MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Martedì 22 Giugno 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7316
Anno XXI dell' E. F. - VIII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 76, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Sommergibili e aerei all'attacco

Due piroscafi colati a picco altri otto gravemente colpiti

26 velivoli complessivamente abbattuti nell'Italia meridionale dalla contraerea e dalla caccia

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 21 giugno 1943-XXI: Bollettino 1122:

Nel corso di attacchi contro un convoglio fortemente scortato un nostro sommergibile, al comando del tenente di vascello Arcangelo Giliberti da Napoli, colava a picco nel Mediterraneo occidentale un piroscafo e ne colpiva un secondo. Un altro mercantile di medio tonnellaggio è da ritenersi sicuramente affondato in vicinanza delle coste tunisine ad opera di un nostro aerosilurante.

Velivoli dell'Asse hanno attaccato con favorevole esito naviglio alla fonda nel porto di Biserta.

L'aviazione nemica ha compiuto incursioni sui dintorni di Napoli, su Foggia, Spinazzola (Bari), Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Castelvetrano, Porto Empedocle, Licata, Siracusa. Risultano complessivamente abbattuti 26 velivoli avversari: 10 dalla caccia italo-germanica e 16 dalle artiglierie contraeree di cui 4 a Napoli, 2 a Reggio Calabria, 8 a Castelvetrano, 1 a Miligheddu (Enna), 1 a Porto Empedocle.

Nell'azione di aerosiluramento di cui dà notizia il Bollettino odierno si sono distinti i seguenti piloti: tenente Fragola Giuseppe, da Torino; sergente Tassinari Quirino, da Bergamo.

A seguito delle incursioni citate dal Bollettino odierno sono state finora accertate tra le popolazioni civili le seguenti perdite: a Reggio Calabria 12 morti e 56 feriti; A Siracusa 5 morti e 22 feriti; in provincia di Napoli e negli altri centri della Sicilia complessivamente 2 morti e 23 feriti.

Quando mancano le parole, ci si aiuta con i gesti, per discorrere, fra camerati italiani e tedeschi. «Quanti anni sei sotto le armi» chiede il marinaio tedesco al camerata italiano. «Cinque» risponde questi aprendo la mano

Riuscito attacco tedesco
a un convoglio a ovest di Biserta

Berlino, 21

Il riuscito attacco portato da apparecchi da combattimento germanici contro un convoglio nemico, del quale venivano danneggiati gravemente 8 mercantili, stazzanti complessivamente 46.000 tonn., ed una silurante, ha avuto luogo nelle prime ore del 20 giugno, al largo di Capo Serrat, circa 100 chilometri ad occidente di Biserta. I velivoli germanici attaccavano in picchiata i mercantili nemici, riuscendo a centrare parecchie bombe sulla coperta delle navi trasporto di maggiore tonnellaggio, protette da numerosi pezzi di artiglieria contraerei. Un mercantile di circa 8 mila tonnellate veniva colpito gravemente al centro della plancia, mentre un altro da 6 mila tonnellate, dopo aver incassato alcune bombe, si incendiava tra dense nuvole di fumo. 3 vapori, della stazza dalle 4 alle 5 mila tonnellate, ricevevano parecchi colpi in pieno. Da una di queste unità, dopo una violentissima esplosione, si levava una colonna di fumo alta 60 o 70 metri. Una silurante che faceva parte delle unità di scorta, dopo essere stata colpita si incendiava. Le altre navi del convoglio venivano tutte egualmente colpite e riportavano gravi danni. L'attacco è stato portato a termine senza che la formazione germanica avesse subito perdite.

Uno di Lampedusa

Fiere parole di un milite
negli ultimi giorni di resistenza

Milano, 21

Pochi giorni prima che la resistenza di Lampedusa venisse travolta dalle dilaganti forze nemiche, il milite Adelio Lozza, che era tra gli eroici difensori dell'isola, ha scritto a un ufficiale della V Legione Milizia contraerei una nobilissima lettera in cui è detto tra l'altro: «*Ci troviamo in critiche condizioni ma il morale è alto e vi assicuro che tutti faremo il nostro dovere. La nostra vecchia batteria sarà orgogliosa dei suoi figli. La consegna è precisa e noi ad una sola voce gridiamo «Vinceremo!». Colgo l'occasione per pregarvi di dire a mia moglie, in caso di mia morte o di mia prigionia, che sono fiero di aver fatto questo per la mia Patria e che sono stato sempre un bravo fascista. Essa non deve piangere ma deve educare i nostri cari figli ad amare la Patria ed il Fascismo.*

Combattere fino alla vittoria

Un discorso di Giovanni Gentile
giovedì in Campidoglio

Roma, 21

Il giorno 24 corrente, alle ore 11, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio il sen. Giovanni Gentile terrà un discorso sulla necessità di combattere fino alla vittoria.

Le imprese dei «gangsters»

Bombe lanciate a Napoli sul Parco della Rimembranza

Gerarchi della G.I.L. che rifiutano di muoversi durante un allarme

Napoli, 21

Durante l'attacco aereo di ieri sui dintorni di Napoli varie bombe sono state dagli aviatori nemici sganciate sul Parco della Rimembranza. Numerosi alberi, piantati in memoria degli eroici Caduti della prima guerra mondiale sono stati sradicati e divelti dalla barbarie nemica. Come sempre la selvaggia furia devastatrice dei «gangsters» dell'aria non risparmia nulla e si accanisce spietatamente contro quegli obiettivi, che, come gli ospedali ed i cimiteri, non hanno nessun valore militare. Stavolta poi si trattava di alberi che non hanno valore se non simbolico in quanto ricordano coloro che valorosamente si immolarono per la Patria.

Questo nuovo atto di pirateria ha provocato vivissimo sdegno nel fiero popolo napoletano il quale malinconicamente ricorda che i suoi eroici figli, dei quali è stata così offesa la memoria, caddero, purtroppo, combattendo propria a fianco di quegli anglo-americani che così mal compensarono i sacrifici del popolo italiano e che oggi si coprono di infamia mancando alle leggi più elementari dell'onore.

Mentre nel salone della Federazione dei Fasci di combattimento si svolgeva il rapporto tenuto dal Vicecomandante generale della «Gil» cons. naz. Feliciani ai vicecomandanti federali ed alle fiduciarie provinciali della «Gil» della Campania, le sirene hanno dato il segnale d'allarme. Un solo grido si è levato nella sala: «Restiamo!» e a questo grido ha fatto eco una entusiatstica acclamazione al Duce.

Il Federale ha invitato le donne fasciste a raggiungere il ricovero, ma anche queste si sono rifiutate di muoversi, unendo la loro voce alla vibrante dimostrazione di fede che si è protratta per qualche minuto. E' stato quindi ripreso il rapporto che si è svolto normalmente, nonostante il perdurare dell'allarme.

L'aviazione anglo-nordamericana si è macchiata di un nuovo tra i più nefandi e inutili delitti: il lancio di bombe sul Parco della Rimembranza di Napoli. Il luogo sacro ai Caduti per la Patria nella guerra 1915-18, nella guerra cioè che con l'epopea di Vittorio Veneto e la sconfitta dell'Impero absburgico e con il sacrificio di centinaia di migliaia di Italiani diede agli Inglesi e agli Americani la possibilità di riuscire vittoriosi dal conflitto mondiale, ha subito così l'estremo oltraggio e ha visto abbattute persino le piante che ricordano la memoria dei soldati valorosi. Come per i cimiteri e gli ospedali, la barbarie nemica ha voluto colpire con atto cosciente il luogo di dolore e di culto per aggiungere altra tristezza alle genti che si videro privare dei congiunti e che ebbero straziato il cuore e la carne dal fatto bellico.

Così, come a Napoli, a Caprera il banditismo aereo si è abbattuto sulla tomba di Giuseppe Garibaldi che gli Italiani onorano come il più puro degli eroi e il più intrepido dei condottieri. E' il sentimento fiero del popolo, i valori più cari del popolo che Britanni e Statunitensi vogliono colpire nella vana speranza di fiaccare gli spiriti e indebolire la volontà. Ma nulla vale contro gli Italiani che hanno conosciuto la crudele malvagità dei loro nemici. La Nazione tutta resta ferma in piedi. La lotta sarà continuata ad oltranza e il nemico pagherà duramente e completamente i suoi misfatti quando il tricolore sventolerà ancora una volta vittorioso sulle torri delle cento città d'Italia.

I ferrovieri d'Italia
all'ordine del giorno

Roma, 21

Su proposta del Duce, il Consiglio dei ministri ha messo all'ordine del giorno degli Italiani i ferrovieri, ha salutato con ammirazione il contgeno eroico di tutti i ferrovieri, ma particolarmente di quelli dei compartimenti di Reggio Calabria e delle linee siciliane e sarde.

I ferrovieri sono degni di così alto elogio poichè le linee ferroviarie costituiscono oggi il fronte di battaglia più esposto e più pericoloso; ed essi lo tengono da soldati valorosissimi, pronto ad ogni sacrificio. Il nemico infatti nelle sue incursioni aeree cerca di distruggere le comunicazioni italiane, di impedire che armi ed armati affluiscano dove è necessario per la difesa della Patria. Nessuna minaccia, nessun bombardamento per quanto feroce deve interrompere la corsa dei treni. I ferrovieri hanno dato prova di saper adempiere il compito loro affidato.

La furia nemica si è abbattuta in questi ultimi mesi specialmente contro le comunicazioni della Sicilia e della Sardegna e contro le linee tra l'isola siciliana e la Penisola, che fanno capo a Reggio Calabria. E' questo il settore del saldo fronte ferroviario che la battaglia è stata più aspra, e i ferrovieri sono riusciti a mantenere le comunicazioni, a sventare i piani del nemico che avrebbe voluto sconvolgere la difesa delle due grandi isole tirrene.

Il saluto del Duce e del Consiglio dei ministri consacra questo eroismo dei ferrovieri e addita alla riconoscenza del popolo italiano i combattenti del fronte ferroviario, uno dei più rischiosi e infuocati della guerra.

Diagnosi esatta

«L'Europa e il Giappone — scrive Marcel Déat sull'*Oeuvre* — non hanno bisogno di riportare una vittoria militare per essere vincitori. Basta che non siano militarmente sconfitti, che organizzino i territori in loro possesso per vivere il tempo che sarà necessario senza alcun limite di durata. Per i Giapponesi la cosa è semplice, essendosi essi impadroniti di ricchezze incommensurabili; quanto all'Europa, essa ha di che vivere con i territori che ha conquistato all'Est. Si dice che il tempo lavora per gli alleati; ma avviene invece precisamente il contrario.

«Il potenziale bellico europeo aumenta a mano a mano che la mobilitazione del Continente si organizza, e non siamo che all'inizio. Le forze giapponesi sono di molto superiori a quelle degli Stati Uniti, sebbene l'opinione pubblica ignori questo piccolo particolare. Più la guerra dura e più l'economia anglo-americana si addentra in un vicolo cieco, più le è indispensabile imitare i metodi europei, fino ad uscire un giorno dal capitalismo. Ma questo si chiama rivoluzione. Tutti vi sono condannati, compresi i Russi: il bolscevismo, al quale sarà tolta qualsiasi speranza mondiale, respinto nel quadro nazionale si evolverà verso una forma di nazional-comunismo e poi verso un nazional-socialismo; la futura Russia è già in germe nell'esercito di Vlassow. La vittoria dell'Europa va quindi al di là della stessa Europa e consisterà nel propagare il suo tipo di rivoluzione.

«Allora appunto la pace avverrà tra continenti organizzati, tra grandi spazi finalmente coordinati. Costretti a vincere e non essendo in grado di riuscirvi, il destino dei compari anglo-americani è già segnato. Anche se l'Europa d'ora in poi rimanesse ostinatamente ferma nella difensiva, la sua vittoria sarebbe ugualmente sicura».

Queste parole non sono nostre, nè di un personaggio o di un giornale germanico, ma di un francese, su un foglio francese. Esse sono così chiare che ogni aggiunta apparirebbe superflua. Esse anche spiegano implicitamente le ragioni categoriche della legge che definisce in questo momento la posizione e i compiti dell'Italia: resistere. Perchè nella resistenza è la vittoria.

Ultimo parto inglese

Sabotatori non identificati
attaccano l'aerodromo di Padova

Roma, 21

Il londinese Times, *nel suo ultimo parto di fantasia ha voluto battere l'immaginazione di tutti i suoi confratelli inglesi sul piano della invenzione di notizie concernenti l'Italia.*

Il severo organo londinese, infatti, pubblica testualmente: «Si ha notizia che il 9 maggio sabotatori italiani non identificati hanno attaccato l'aerodromo di Padova impiegando granate a mano incendiarie e ad alto esplosivo. Si dice che 20 aerei sono stati distrutti».

Manifestazione di amicizia
italo-nipponica a Savona

Savona, 21

Con l'intervento di una delegazione inviata dall'ambasciatore del Giappone, del dott. Miraglia, in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, si è svolta oggi a Savona una manifestazione di amicizia italo-nipponica. Dopo il ricevimento ufficiale al Palazzo del Comune, dove sono stati letti i messaggi inviati dall'ambasciatore del Giappone, Ecc. Shinrokuro Kidaka, e del sen. Aloisi, presidente della Società amici del Giappone, al Teatro lirico il prof. Rivetta ha tenuto un'applaudita conversazione. Successivamente è stata inaugurata la mostra dei disegni eseguiti dai bambini delle scuole elementari di Tokio.

Il ministro di Turchia rientrato
nella Capitale romena

Bucarest, 21

Il ministro di Turchia a Bucarest, Suphi Tanriorer, ha fatto ritorno nella Capitale romena, proveniente da Ankara.

Il centro industriale di Jaroslaw violentemente bombardato per la seconda volta

L'azione si protrae per un'ora e mezza - Incendi giganteschi visibili a 250 km. di distanza

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte orientale la giornata è trascorsa calma. Forze navali leggere germaniche hanno bombardato la notte sul 20 giugno la città ed il porto di Jeisk nel Mar d'Azov. L'Arma aerea ha attaccato nuovamente fabbriche di materiale bellico situate nel retroterra nemico. Nel Mar Caspio sono stati incendiati due grossi mercantili nemici.

La notte sul 20 giugno, davanti alle coste algerine, sono state danneggiate, a seguito di un attacco aereo, una torpediniera e 8 grandi vapori così gravemente che si può contare sull'affondamento di parecchie unità. Tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno alle basi. La notte scorsa è stato attaccato con bombe di grosso calibro il porto di Biserta.

Bombardieri britannici si sono portati la notte scorsa, attraverso i territori occidentali occupati, sulla Germania sud-occidentale sganciando bombe su quartieri di abitazione di alcune località. La popolazione ha subito perdite. Altri velivoli nemici hanno compiuto voli di molestia contro la Germania settentrionale sganciando alcune bombe che non hanno causato danni degni di nota. Sui Paesi occidentali occupati e sul territorio del Reich sono stati abbattuti 4 apparecchi nemici.

La notte scorsa, secondo quanto si apprende da fonte militare, una potente formazione di apparecchi da combattimento germanici ha attaccato, per la seconda volta in questo mese, l'importante centro dell'industria bellica sovietica di Jaroslaw. L'azione, protrattasi per un'ora e mezza, è stata diretta specialmente contro le fabbriche situate nella parte settentrionale della città. A 250 chilometri di distanza incendi di proporzioni gigantesche fornivano ai piloti tedeschi sulla via del ritorno la misura dell'efficacia dell'azione compiuta. I Sovietici hanno tentato, facendo ricorso ai palloni di sbarramento, di opporsi agli apparecchi attaccanti, senza conseguire peraltro alcun successo. I velivoli germanici ad ondate successive riuscivano a sganciare il loro carico di esplosivi proprio sul complesso di edifici e sui vastissimi padiglioni che costituiscono l'importantissimo opificio nemico. I vari fabbricati erano in breve tempo in preda alle fiamme e crollavano.

Già nella notte sul 10 giugno, Jaroslaw era stata la meta di violenti attacchi aerei nei quali, come già reso noto, gli impianti per la fabbricazione del caucciù sintetico erano stati colpiti con micidiale efficacia. Il recente attacco, secondo quanto si afferma, è stato ancor più violento ed i risultati ottenuti sono stati di conseguenza ancora maggiori. 3 apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Nuovo bombardamento di Le Creusot
L'ospedale interamente distrutto

Parigi, 21

L'aviazione anglo-nordamericana ha sferrato nottetempo un nuovo attacco contro la città industriale di Le Creusot. Il primo bilancio delle vittime reca 184 morti e 220 feriti gravi; ma il numero definitivo dei morti e dei feriti sarà purtroppo molto più alto. Attualmente varie squadre di soccorso stanno lavorando per estrarre i morti e moribondi dalle macerie delle case crollate od incendiate. L'ospedale colpito in pieno da una bomba incendiaria è stato interamente distrutto dal fuoco.

Il dissidio è sempre aperto

Ultimatum di De Gaulle a Giraud
con la minaccia di lasciare il Nordafrica

Stoccolma, 19

Il dissidio fra De Gaulle e Giraud sembra si faccia sempre più aspro. Dispacci da Algeri dicono che De Gaulle ha inviato un ultimatum a Giraud con la minaccia di lasciare l'Africa del Nord per recarsi a Brazzaville o a Bayreuth.

In un dispaccio all'*Agenzia ufficiosa britannica* è detto: «Nessuna decisione è stata presa dal Comitato francese di liberazione nazionale nella riunione di lunedì. Un'altra riunione avrà luogo martedì mattina».

Si crede di sapere che De Gaulle, che presiedeva la riunione, abbia sollevato ancora una volta la questione della riorganizzazione dello Esercito francese. Questo problema sarebbe stato discusso durante le tre ore circa che è durata la seduta. Verso la fine De Gaulle avrebbe detto che la questione doveva essere messa ai voti, ma altri membri del Comitato vi si sono energicamente opposti, dato che alcuni di essi non avevano potuto manifestare la loro opinione.

Benchè nei circoli ufficiali di Algeri si esprima una certa soddisfazione per il fatto che la riunione di lunedì del comitato di liberazione non ha portato alla minacciata rottura fra De Gaulle e Giraud, tuttavia si manifesta l'impressione che le cose sono andate tutt'altro che bene. Tanto nei circoli americani che in quelli inglesi si dice che i due generali perdono il loro tempo a discutere, ciò che ostacola i piani che dovrebbero essere preparati contro il Continente europeo.

Infine un dispaccio all'*Agenzia Reuter* dice che all'ultimo momento si è proceduto ad un intervento presso i due generali perchè mettano fine alle loro divergenze. Evidentemente tanto Londra che Washington vogliono salvare le apparenze.

La grande battaglia aeronavale nelle vicinanze di Lunga
7 trasporti e 1 caccia affondati - 32 apparecchi nemici abbattuti

Bangkok, 21

Si apprendono i seguenti particolari sulla grande battaglia aeronavale svoltasi nelle vicinanze di Lunga nel Pacifico fra forze aeree nipponiche e un convoglio nord-americano.

Il convoglio nemico era composto di 11 navi da trasporto scortate da 3 ricognitori e 4 cacciatorpediniere e da oltre 100 aerei da combattimento. Contro di esso si lanciava una potente formazione aerea nipponica, composta di 120 apparecchi tra bombardieri e caccia, che affondava 7 trasporti, 1 cacciatorpediniere e abbatteva 32 apparecchi nemici. Un cacciatorpediniere nemico e una nave trasporto venivano affondati da aerei giapponesi, che si sono gettati sull'obbiettivo con il loro carico di esplosivo.

Soltanto 22 apparecchi nipponici non hanno fatto ritorno alla base.

1.329.000 tonnellate affondate
dall'inizio della guerra nel Pacifico

Tokio, 21

Dall'inizio della guerra nel Pacifico al 20 giugno 1943 risulta che le Forze della Marina nipponica hanno affondato complessivamente ben 334 unità navali appartenenti alle Flotte inglese e nordamericana, per una stazza complessiva di 1 milione 329 mila tonnellate.

CIANDRA BOSE A TOKIO

Gli Indiani in Birmania attendono le direttive per la lotta

Rangoon, 21

La locale commissione della Lega per l'indipendenza indiana ha inviato a Ciandra Bose, a Tokio, il seguente telegramma: «*Gli Indiani residenti in Birmania sono felici di sapervi a Tokio e attendono con entusiasmo le vostre direttive personali per la lotta grandiosa che libererà l'India.*

«Il discorso del Primo ministro Tojo alla Dieta imperiale è stato una chiamata alle armi per tutti i popoli della più grande Asia orientale. Il popolo birmano non mancherà di rispondere con entusiasmo». Così ha dichiarato oggi il dott. Bu Maw, Capo del Governo della Birmania. Egli ha parlato inoltre della determinazione del Giappone di seguitare a combattere finchè tutta l'Asia orientale sia liberata dal giogo degli Stati Uniti e della Granbretagna, come ha chiaramente detto nel suo discorso il Primo ministro Tojo. «Il popolo birmano — ha terminato Bu Maw — con determinazione non inferiore a quella della Nazione nipponica, seguiterà a combattere finchè non sarà schiacciato il nemico. Ci rendiamo conto che questa è anche la nostra guerra».

Dalle affermazioni ideologiche al linguaggio dei fatti

Roma, 21

Sotto il titolo «*Per l'indipendenza dell'India*», il *Giornale d'Italia* rileva che la presenza nel territorio nipponico di Subas Ciandra Bose, l'eminente e ben conosciuto patriota e agitatore indiano, fulmineamente arrivato dai territori dell'Asse all'altro polo del Tripartito, ravviva il movimento, ormai vasto e irresistibile, della indipendenza dell'India.

In questo movimento Ciandra Bose rappresenta una viva e risoluta forza direttiva che, in piena collaborazione con le Potenze del Tripartito, opera dai margini dell'India sul popolo indiano con precisi orientamenti e suggerimenti, con una concreta propaganda di idee e di azioni. E' noti, prosegue il giornale, che egli ha assunto uno dei posti direttivi nel movimento della liberazione indiana, dopo aver definito e corroborato le sue direttive in lunghi ed intensi colloqui con il Duce e il Führer. E' noto che egli si è incontrato con il Duce fin da quando era Sindaco di Calcutta, e fu condannato dagli Inglesi ad un anno di reclusione ed ancora in recenti tempi, in occasione dei suoi frequenti e lunghi soggiorni in Italia, ha rinnovato i suoi contatti con il Duce per disegnare il grande piano dell'azione politica ora in corso.

Ciandra Bose è fiducioso nel trionfo del movimento. Già nelle dichiarazioni pubblicate nel *Giornale d'Italia* l'11 luglio aveva affermato: «Questo è il momento più favorevole, offerto dalla storia nazionale del nostro popolo, per la conquista dell'indipendenza dell'India. Il patto sostanziale che oggi conta è l'intimo orientamento dello spirito indiano in favore delle Potenze del Tripatrito contro l'Inghilterra».

Il Governo britannico ha contribuito esso stesso a favorire la maturazione di questo nuovo indirizzo. Nel movimento per l'indipendenza dell'India non vi è, ormai, più divisione tra indù e mussulmani. La presenza di Ciandra Bose nel territorio nipponico e i colloqui che egli ha recentemente avuto con il Primo ministro nipponico Tojo avvicinano il movimento indiano ad una nuova fase di più intenso sviluppo ed azione.

Nel suo discorso del 16 giugno scorso, il Primo ministro nipponico, confermando le direttive della politica nipponica per la liberazione dei popoli asiatici, dopo avere annunciato la prossima indipendenza concessa alla Birmania e alle Filippine ha pure promesso e auspicato l'indipendenza dell'India che il Giappone saluta con viva simpatia ed è pronto a favorire con una volonterosa collaborazione. In sostanza una liberazione del popolo indiano si realizzerà non per imposizione delle Armate nipponiche, secondo il metodo che vorrebbero seguire gli Imperi anglosassoni nella pretesa liberazione dei popoli europei, ma come il moto stesso delle popolazioni indiane sostenute dalle armi nipponiche.

Espressive sono le dichiarazioni fatte in questi giorni dai rappresentanti nipponici e da Ciandra Bose. Commentando alla radio il viaggio del patriota indiano in Giappone il portavoce dei circoli ufficiali ha ricordato: «Il Giappone non mancherà di portare il suo contributo alla realizzazione dell'indipendenza indiana» ed ha ricordato che nel suo ultimo discorso il Primo ministro Tojo accentuava il fatto che «il risentimento nutrito dal popolo nipponico contro gli Inglesi ha condotto i Nipponici a prendere tutti i provvedimenti affinchè la campagna per l'indipendenza dell'India sia coronata da successo».

A sua volta, in una intervista fatta a Tokio, Ciandra Bose ha affermato che la disobbedienza civile indiana sarà «fiancheggiata dalla lotta armata, poichè è ormai tempo che anche gli Indiani usino le baionette»

Il *Giornale d'Italia* così conclude: «Non sono da attendere per il momento sviluppi spettacolari del movimento indiano, anche in questa nuova fase più intensiva. Ma è certo che l'agitazione indiana va prendendo più organica e unitaria risolutezza e vivezza, passando dalle affermazioni ideologiche al più concreto e temibile linguaggio dei fatti, all'azione concreta anche armata sulla quale naturalmente gli Anglosassoni tenteranno di stendere, fin quando sarà possibile, il silenzio».

Forti bande di partigiani annientate nel Montenegro

Truppe italiane, tedesche, bulgare e croate hanno partecipato alle vittoriose operazioni

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nelle montagne del Montenegro, truppe italiane, tedesche, bulgare e croate hanno accerchiato ed annientato in combattimenti, protrattisi per varie settimane, forti bande di partigiani. Il terreno di alta montagna che è proprio di quel Paese, le sfavorevoli condizioni meteorologiche e la disperata resistenza delle bande hanno richiesto in questa operazione grande abilità e duri sacrifici.

L'Arma aerea, che ha partecipato instancabilmente alla lotta, ha avuto una parte notevolissima nelle vittoriose operazioni. Le sanguinose perdite dei banditi sono molte alte. Grandi quantità di armi, di autoveicoli e di viveri sono state conquistate.

Dalle informazioni fornite a Berlino, si deduce che le bande annientate dopo settimane di lotta in collaborazione con l'Arma aerea, si componevano di varie migliaia di uomini e disponevano di una eccellente organizzazione per i rifornimenti di armi, munizioni e viveri. Il gruppo più importante rastrellato operava nella zona a sud di Saraievo. Ormai la situazione può ritenersi definitivamente chiarita, il che rappresenta un enorme sollievo anche per le popolazioni montenegrine che i ribelli terrorizzavano e depredavano esponendole ai maggiori tormenti, primo fra tutti la fame.

Un'altra arma si spunta nelle mani degli Inglesi, degli Americani e dei signori del Cremlino che facevano molto assegnamento sull'azione di quei partigiani nel Montenegro per creare difficoltà all'Italia e alla Germania.

Chi è il "compagno Tito,,

Roma, 21

In seguito al sequestro di documenti operato in un campo mobile partigiano, si è riusciti ad identificare il capo ribelle «compagno Tito», comandante dei partigiani bolscevichi della Balcania che la propaganda nemica aveva circondato di un'aureola di patriota. Si tratta di un losco individuo, tale Josip Broz, nato il 6 marzo 1892 a Cumanovac, di professione fabbro. Il Broz che divenne poi attraverso varie vicende, l'eroico «compagno Tito» capo dei partigiani, era stato più volte arrestato dalle autorità jugoslave per furto, rapina e altri reati comuni.

FIAMME DI PETROLIO

Diciamo subito che non ha fatto sapere al mondo nulla di nuovo il sottosegretario britannico agli Esteri quando, ricevendo il ministro dell'Iran a Londra, Assan Taquizadeth, ha detto nudo e crudo che gli Inglesi si interessano dell'Iran per due sole ragioni: perchè è territorio ricco di petrolio e perchè rappresenta una grande via di comunicazione per l'invio di rifornimenti alla Russia.

Sapevamcelo. Possiamo, tutt'al più, prendere atto della inconsueta schiettezza con la quale ha parlato un membro del Governo di Sua Maestà britannica. E' vero che la sua intenzione non era quella di scoprire gli interessi, niente affatto misteriosi, che le grandi Compagnie petrolifere inglesi nutrono da tempo per i pozzi ingentissimi della Persia meridionale. Il sottosegretario britannico agli Esteri ha voluto semplicemente rassicurare le buone anime dei sudditi del «re dei re», garantendo e protestando che l'Inghilterra non nutre alcuna ambizione imperialistica sulla vecchia terra di Zarathustra.

Quanta degnazione! Ma da quando in qua gli interessi inglesi lungo le vie dell'Impero sono interessi politici sprovvisti di finalità economiche?

Il petrolio! Ma da decenni l'accaparramento dei pozzi petroliferi nel Vicino Oriente rappresenta la più assillante delle preoccupazioni britanniche. Ne ha saputo qualcosa durante la precedente guerra mondiale e al seguito di essa, il territorio dell'Iraq. L'Iran, a distanza di poco più che un ventennio, corre il rischio di seguirne le sorti e se l'Inghilterra questa volta non escogiterà la figura del mandato, per curare sotto questa etichetta gli interessi della «Shell», sarà semplicemente perchè nell'Iran le stanno al fianco Potenze alleate che contano un po' più della Francia, vale a dire la Russia e gli Stati Uniti.

Allora, l'altra volta, sulla larga striscia di territorio che va dal nord del Vilajet di Mossul, fino alla Persia meridionale passando per Khanikin, sulla larga striscia tutta bollente di petrolio e di gas, che i fabbri utilizzavano per la loro fucina e le donne per i loro fuochi avventizi, l'alleata Francia aveva anch'essa acceso le sue ipoteche. E fu un capolavoro di raffinatissima astuzia l'insieme di manovre con cui l'Inghilterra riuscì a cancellarle, per farsi assegnare il mandato prezioso.

Ma allora la Francia aveva un lato terribilmente vulnerabile: era ossessionata dall'idea della rivincita germanica, e, pur di avere complice l'Inghilterra nel ribadire i ceppi alla Germania e nella questione degli armamenti, era disposta a cedere, non solo il petrolio di Mossul, ma tutto quello che Londra avesse mai vagheggiato.

Questa volta l'Inghilterra ha un bel tacitare le preoccupazioni iraniane. Chi le insidia il petrolio della Persia meridionale è da una parte l'avidità degli alleati d'oltre Atlantico e, dall'altra, la premente e intransigente espansione della Russia.

Non passa giorno che laggiù, nella vecchia terra di Ciro, di Dario e di Serse, la Russia non cerchi di eliminare l'Inghilterra da qualche posizione avanzata, ad onta degli accordi e delle rispettive sfere d'influenza.

Come si sa, la ricchezza petrolifera dell'Oriente è concentrata in tre punti: la Persia meridionale, il Caucaso e l'Iraq. Se l'Inghilterra è stata la prima a gettare gli occhi avidi su quel tesoro ancora così inadeguatamente sfruttato, oggi non è sola sul terreno conteso e i formidabili rivali sono, stranissimo caso, proprio i suoi alleati.

C'è nell'attuale conflitto, effettivamente, un lato di un grottesco sublime. Ed è questo. Che probabilmente la più grande contesa in cui si rifrange il conflitto mondiale presente, è quella che si svolge, latente e implacabile, nel territorio petrolifero del Medio Oriente, fra le tre Nazioni unite e alleate.

Malumori a Londra
per la nomina di Wavell

Stoccolma, 21

Com'era da prevedersi, la nomina di Wavell a Vicerè delle Indie ha suscitato una quantità di critiche e di malumori. Quelli che a Londra conoscono la situazione indiana affermano che la scelta è stata oltremodo infelice sia per la incapacità di Wavell di svolgere una politica accorta, sia perchè egli si è già compromesso per le precedenti sue operazioni come generale e come membro del Consiglio vicereale. Quella parte del Congresso indiano che finora ha potuto mostrarsi più arrendevole alle pretese britanniche, incontrerà senza dubbio difficoltà ad appoggiare Wavell in una impresa generalmente ritenuta come destinata al fallimento.

CRONACA DELLA CITTÀ

I premi ai decorati al valor militare delle Compagnie del Gruppo "Finmare,,

I Comitato direttivo della «Finmare» ha voluto recentemente testimoniare in modo tangibile il particolare apprezzamento del Gruppo verso i dipendenti che nei ranghi delle Forze Armate o sulle navi da trasporto confermano la tradizione eroica della nostra gente di mare, le cui gesta rifulgono di nuova epica luce nel sacrificio del comandante Antonio Zotti della Società «Italia», prima medaglia d'oro della Marina mercantile italiana, il quale, dopo aver posto in salvo l'equipaggio, preferiva rimanere al suo posto inabissandosi con la nave, e del capitano Giuseppe Majorana delle «Linee Triestine per l'Oriente», ufficiale osservatore a bordo di un idro da ricognizione, alla cui memoria veniva pure decretata la massima ricompensa militare.

Dopo aver rilevato che già un elevato numero di appartenenti al personale amministrativo e navigante delle Società «Italia», «Linee Triestine per l'Oriente», «Adriatica» e «Tirrenia» è stato decorato al valor militare, il Comitato direttivo della «Finmare» ha deliberato che ai decorati delle quattro Compagnie — come è stato annunciato in occasione della riunione del Consiglio d'Amministrazione delle «Linee Triestine per l'Oriente» — vengano concessi, per ciascuna ricompensa, i seguenti premi: per medaglia d'oro lire ventimila, per medaglia d'argento lire seimila, per medaglia di bronzo lire duemila, per croce di guerra al valor militare, concessa con deliberazione particolare alla persona, lire mille.

La concessione di tali premi è stata disposta nei riguardi sia del personale amministrativo che navigante, compresa la bassa forza, in ruolo o avventizio, richiamato alle armi o imbarcato su navi esercite direttamente dalle Società, requisite o noleggiate dallo Stato, o affidate in gestione alle Società stesse, e che a partire dal 10 giugno 1940 e per tutta la durata della guerra sia stato o venga decorato al valor militare.

Messa in suffragio del Caduto Ricciotti Risegari

Domani, mercoledì, alle 7.30, nella chiesetta parrocchiale di Barcola, verrà officiata una S. Messa in suffragio del Caduto sottotenente Ricciotti Risegari, che fu per lunghi anni assiduo ed esemplare collaboratore del Comando G.I.L. «F. Beuzzar».

"L'influsso giudaico massonico nella civiltà moderna,, Conversazioni dell'avv. Martinoli

Il Centro triestino per lo studio del problema ebraico, visto l'interessamento suscitato dalle precedenti conversazioni tenute sul tema razziale, indice un ciclo di tre conversazioni sul tema «L'influsso giudaico massonico nella civiltà moderna». Le conversazioni, che saranno tenute dal rettore del Centro, avv. Ettore Martinoli, avranno luogo nei giorni 23 e 30 corrente e 7 luglio con inizio alle ore 19.30, nella sede del Centro. Alle conversazioni possono partecipare tutti coloro che si interessano dell'argomento. La prima conversazione, come accennato, avrà luogo domani alle 17.30.

La pittura dell'Ottocento nella Galleria al Corso

Com'era da attendersi, domenica vi fu una straordinaria affluenza di pubblico alla mostra di dipinti dei maestri e delle varie scuole dell'Ottocento ordinata nelle sale della Galleria al Corso. Ci riserviamo di parlare di quella bellissima collezione d'arte, dove brillano in gran numero le opere di non comune bellezza; intanto rileviamo l'ammirazione dei tanti visitatori di domenica e di ieri per l'allestimento veramente signorile della mostra, dove tutte le opere sono collocate con la massima dignità e illuminate vantaggiosamente.

La consegna delle opere per il Premio Verona prorogata

Il Sindacato fascista Belle Arti porta a conoscenza degli artisti che per venire incontro al desiderio espresso da vari concorrenti, il comitato proposto al 2.o «Premio Verona» ha deciso di prorogare sino al 10 luglio p. v. il termine entro il quale potranno giungere le opere notificate a detta Mostra di pittura e di scultura. Dopo tale data, però, non sarà tollerato ritardo alcuno, dovendosi iniziare immediatamente il lavoro della giuria.

Ingaggio lavoratori per la Germania

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica che sono iniziate le operazioni di reclutamento di 50 lavoratori specializzati, per conto delle ditte italiane dell'edilizia, dislocate nell'Alta Slesia. Gli interessati disoccupati, o rientrati dalla Germania, sono invitati a presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso la predetta Unione, Ufficio Germania. La partenza avrà luogo il 30 corr.

Esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette

Con decreto ministeriale 15 maggio 1943-XXI, n. 7520 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 maggio 1943-XXI, n. 122 sono stati banditi gli esami per conseguire l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette.

Le domande degli aspiranti, regolarmente documentate, dovranno essere presentate entro il termine utile del 24 agosto 1943-XXI. L'idoneità conseguita nell'esame di abilitazione alle funzioni di esattore di cui trattasi, dà diritto senza che sia necessario sostenere altro esame, all'iscrizione all'Albo nazionale di collettori, per coloro che aspirano a tale iscrizione. Si avvertono gli eventuali aspiranti che presso l'Intendenza di Finanza di Trieste, presso gli Uffici distrettuali delle imposte e presso le Esattorie delle imposte dirette sono ostensibili copie del decreto sopra citato, che potranno essere da essi consultate. I predetti Uffici forniranno anche tutti i chiarimenti che, al riguardo, venissero richiesti.

Commemorazione di Amalia Musner all'Associazione artiste e laureate

La camerata Laura Cofleri rievocherà oggi 22 corrente, alle 19, nella sede del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, presso l'Unione professionisti e artisti, via M. R. Imbriani 5, nel secondo trigesimo della morte, la nobile figura di Amalia Musner, patriota e benefattrice.

Centro motorizzazione della G.I.L.

Tutti gli iscritti alla Scuola-guida motocicli sono convocati per sabato prossimo, alle 17, all'Ippodromo di Montebello.

Il comm. Raffaele Roberti nuovo Questore di Trieste

Il nuovo Questore di Trieste comm. Raffaele Roberti è nato a Cosenza. Dopo aver retto per alcuni anni le Questure di Reggio Calabria e di Parma, era da oltre un decennio investito di funzioni ispettive di particolare importanza presso il Ministero dell'Interno. Uomo di vivo ingegno e di alta cultura, il comm. Roberti si è dovunque distinto per il singolare tatto e la cordiale, spontanea umanità ond'è caratterizzata la sua attività.

Chiamato a sostituire il gr. uff. Messana, destinato ad altro incarico a disposizione del Ministero, il nuovo Questore ha assunto giorni addietro la sua alta carica, rendendo omaggio alle tombe dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Quindi ha fatto le visite di dovere alle maggiori autorità cittadine.

Giunga al comm. Roberti il nostro fervido e cordiale benvenuto.

Al Dopolavoro Mutua Impiegati sono aperte le iscrizioni per i mesi di luglio e agosto del soggiorno montano a Sappada; possono partecipare tutti i dopolavoristi. Informazioni al martedì e venerdì dalle 19 alle 21 in sede.

Distribuzione della legna da ardere per l'inverno 1943-1944

L'«Acegat» porta a conoscenza degli interessati che con il 1.o luglio p. v. verrà dato inizio alla distribuzione della legna da ardere a scopo di riscaldamento delle economie domestiche per il periodo invernale 1943-1944.

A tal fine l'Ufficio combustibili dell'«Acegat» ha compilato le nuove tessere di assegnazione che danno diritto all'acquisto di un quantitativo di legna fissato in rapporto alla quantità di carbone fossile che fu assegnato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni a scopo di riscaldamento per l'inverno trascorso e che sarà, come già pubblicato, ritirabile nella stessa misura, anche per l'inverno prossimo.

Il quantitativo massimo di legna che viene messo a disposizione delle economie domestiche che risultano prive di assegnazione di carbone fossile, ammonta a 600 chg., corrispondenti a 50 chg. per ognuna delle 12 settimane del periodo invernale. Per ogni 20 chg. di fossile assegnato, il quantitativo massimo della legna viene diminuito di 50 chg., di modo che a quelle economie domestiche cui risulta assegnato un quantitativo di carbone fossile pari o superiore per i consumatori di Trieste saranno distribuite a domicilio assieme alle carte annonarie per i mesi di luglio-ottobre. Le tessere per le economie domestiche degli altri Comuni saranno ditirabili presso i rispettivi Municipi.

Il quantitativo di legna assegnato con la tessera può essere ritirato dal consumatore settimanalmente nella misura di 50 chg. presso il rivenditore di proprio gradimento, oppure anche in una sola volta sia presso i rivenditori, che dai magazzini dell'«Acegat» di via Broletto, via dell'Istria (ex forno d'incenerimento) o di via Fabio Severo 34. Il servizio di trasporto della legna a domicilio per coloro che lo desiderassero, viene fatto esclusivamente dall'«Acegat» ed eventualmente da quei rivenditori che sono contemporaneamente produttori di legna, ma limitatamente ai consumatori che risultano prenotati presso di loro.

I consumatori che desiderano acquistare la legna direttamente dall'«Acegat» devono prenotarsi presso gli Uffici di via Genova o di via Broletto, verso presentazione della tessera di assegnazione, effettuando il pagamento anticipato. Il ritiro della merce con i propri mezzi, oppure la consegna a domicilio avverrà nell'ordine del pagamento.

Per facilitare l'approvvigionamento della legna si fa raccomandazione agli interessati di procedere tempestivamente alla prenotazione della legna loro assegnata.

Il prezzo fissato per la legna da ardere spaccata e tagliata a 25 cm. di lunghezza ammonta a lire 45 il quintale se ritirato presso i rivenditori o presso l'«Acegat» e lire 57 il quinale se consegnata a domicilio.

Eventuali reclami per tessere non ricevute o per errore del quantitativo assegnato o sui prezzi applicati dai rivenditori sono da rivolgere in iscritto all'«Acegat», via Genova 6.

"Corpus Domini,, a S. Giusto
Le Cresime e la processione

Giovedì 24 giugno, festa del Corpus Domini, alle 10 verrà celebrato un solenne pontificale ed alle 11 ci sarà la Cresima per soli fanciulli.

Nel pomeriggio alle 17.30 si canteranno i vespri solenni. Alle 18 la processione partirà da S. Giusto seguendo il percorso per: via Capitolina, via D. Bramante, via S. Michele, via Fontanone, via A. Diaz, via dell'Orologio, piazza Unità, capo di piazza, piazza Ciano corso Vitt. Emanuele, piazza Malta, via Donota, via della Monache, via della Cattedrale. Nel ritorno da un altare preparato sul piazzale di S. Giusto verrà impartita la Benedizione.

Luoghi di concentramento: sodalizi di fanciulle: inizio via Capitolina, angolo Pallini; sodalizi di gioventù femminile: scala della chiesa dei Cappuccini; sodalizi di donne: a metà del parco della Rimembranza; sodalizi di fanciulli: casa del clero, via G. Roti; sodalizi di giovani: Casa G.I.L.; uomini: piazzale.

Le finestre delle case lungo il percorso saranno addobbate con bandiere e drappi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20-21 giugno 1943

NATI	7
MORTI	19
MATRIMONI	4

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (22 giugno): Flavio Clemente, Albano, Innocenzo, Paolino.

DECESSI (20 e 21 giugno): Blasina Francesco, a. 79; Geng ved. Pensa Anna, a. 87; Glasar Carmelo, a. 63; Mari Maria Luisa, a. 5; Tavani ved. Marchesi Maria Gisella, a. 85; Colautti Giuseppe, a. 75; Bassa Ferruccio, giorni 2; Gerca Antonio, a. 83; Camicioli Luciano, a. 25; Abbà ved. Rocco Antonia, a. 72; Kapeli ved. Micol Francesca, a. 79; Valenti Augusta, a. 48; Rustia Elvira, a. 19; Fornara in Raimondi Rosa, a. 47; Lanzoni Fabio, a. 1; Danelon in Brieger Caterina, a. 47; Smilovich in Maraspin Caterina, a. 67; Sore Maria, a. 67; Ierco Carlo, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Russo Agostino, maresciallo RR. CC., con Del Sarto Stefania, insegnante; Giavich Rosman Aldo, montatore aeronautico, con Pohlen Veronica, casalinga; Chiaruttini Giordano, impiegato, con Di Gregorio Anna Maria, impiegata; Skilan Federico, fabbro meccanico, con Novak Angela, giornaliera.

L'Istituto dei Poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei Poveri

LO SPORT

Stradella del D.I.C.A. campione comunale di tiro a segno

Il poligono di tiro di Poggioreale del Carso ha accolto ieri un buon numero di vecchi e giovani tiratori che in questa occasione hanno dimostrato ancora una volta tutta la loro passione per questo nobile e patriottico sport. L'esito non poteva essere migliore se si tien conto gli attuali momenti e le gare si sono svolte alla presenza del vicepresidente della Sezione tito a segno, 1.o Sen. Bosco Michele, in una atmosfera di sana cordialità. E' da notare che il maggior successo è stato riportato dai giovani della Sezione tiro a segno del Dopolavoro «Dica», animati e istruiti dal giovane tiratore Antonio Stradella, che ha vinto brillantemente il campionato comunale con un punteggio che da diversi anni non si aveva raggiunto. Dopo di lui, piazzatosi al secondo posto, nel tiro accademico, si è rivelato Paolini Tullio pure del Dopolavoro «Dica», appassionato tiratore, che assieme a tutti gli altri giovani sono più che una promessa e verso i quali si volgono le speranze migliori della Sezione di tiro a segno di Trieste che coadiuvati dal vicepresidente 1.o Sen. Bosco, si appresteranno a nuovi cimenti. Ecco i risultati delle gare:

Tiro accademico - Campionato: 1) Antonio Stradella punti 137, campione comunale anno XXI (Dopolavoro «Dica»); 2) PaoliniTullio punti 132+4=136 (Dopolavoro «Dica»); 3) Sbriscia Mario punti 132 (Dopolavoro («Dica»); 4) Milla Remo punti 124+4=128; 5) Janesich Giovanni punti 127; 6) Cortelessa Ezio punti 116+4=120; 7) Dari Mario punti 119; 8) Cevolani

Tiro esattezza: 1) Sbriscia Mario punti 73 (Dopolavoro «Dica»); 2) Paolin Tullio punti 70+2=72 (Dopolavoro («Dica»); 3) Stradella Antonio punti 70 (Dopolavoro («Dica»); 4) Pesce Aldo punti 66+4=70 (Dopolavoro («Dica»); 5 Alessio Mario punti 69; 6) Montefoschi magg. Spartaco punti 67+2=69; 7) Tamplenizza Natale p.ti 62+4=66; 8) Janesich Ferruccio punti 65; 9) Cortellessa Ezio punti 63+2=65; 10) Pesce Antonio punti 60+4=64; 11) Castelli Giovanni punti 61+2=63; 12) Milla Remo punti 62; 13) Dari Mario punti 61; 14) Furlan Rodolfo punti 59+2=61; 15) Condris Giuseppe punti 60; 16) Caruzzi Adolfo punti 58+2=60; 17) Floriani Achille punti 58+2=60; 18) Piemontesi Pietro punti 55+4=59.

Gare di calcio rinviate

Roma, 21

La F. I. G. C. comunica che per motivi di carattere tecnico e organizzativo le gare tra squadre rappresentative previste per i giorni 4 e 11 luglio sono rinviate. Esse verranno disputate nella prossima stagione.

Le prossime riunioni ciclistiche

Roma, 21

La Federazione ciclistica comunica che per cause dipendenti da forza maggiore, la riunione in pista che doveva svolgersi a Roma il 4 luglio p. v. è stata rimandata a data da destinarsi. Di conseguenza restano così fissate le date e località delle seguenti riunioni: 4 luglio a Torino (stradisti); 4 luglio a Como (velocisti e mezzofondisti); 11 luglio a Pordenone (velocisti); 18 luglio a Bologna (velocisti e mezzofondisti); 18 luglio a Firenze (stradisti); 25 luglio a Milano (velocisti e mezzofondisti).

Gare ippiche a Firenze

Roma, 21

La Federazione italiana sport equestri farà svolgere a Firenze, dal 27 al 30 giugno corr., la prima riunione di addestramento ippico per amazzoni, cavalieri e allievi di I, II e III categoria. A tali prove a squadre è già assicurata la partecipazione delle scuole di equitazione di Torino, Milano, Trieste, Udine, Bologna, Firenze e Napoli.

ANNONARIA ed altre norme

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi 22 giugno, avrà luogo, presso le sottonotate macellerie, una distribuzione di frattaglie. I consumatori potranno ritirare la razione di loro spettanza verso presentazione del buono di prelevazione N. 279 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione. Ecco l'elenco dei macellai rispettivamente con i numeri delle tessere e i nomi:

Tessera num. 139, nom. Sirotti Ruggero, abit. via Giulia 67; 146, Suerz Onorio, via Giulia 26; 32, Ciano Mario, Piazza Volontari Giuliani 1; 59, Godigna Rinaldo, via Giulia 24; 55, Gasti Amedeo, via Giulia 31; 169, Zaputta Nereo, via G. Galilei 9; 52, Franceschinel Mario, via Marconi 44; 19, Burba Maria, via A. Volta 2; 87, Minkusch Gualtiero, via Marconi 30; 12, Bernetti Mario, via Giulia 17; 125, Samer Federico, via Rapicio 1; 5, Falbi Stanislao, via Nizza 32; 18, Bressi Francesco, via Marconi 18; 155, Tolusso Ado I, via Giulia 1; 162, Venutti Romano, via Battisti 26; 177, Cooperative Operaie, via Gatteri; 166, Visini Giuseppe, via Battisti 27; 45, Ebblin Marino, via Beccaria; 107, Polli Caterina, Viale XX Settembre 13; 76, Loigo Guido, via Udine 59, 91, Obesnel Andrea, via Udine 45; 202, Luin Bruno, via Udine; 77, Lovisig Augusto, via Udine 22; 99, Piscanec Francesco, via Udine 18; 72, Leani Guglielmo, via Udine 12; 16, Bertolini Mario, via Udine 2; 135, Siega Guido, via C. Rittmeyer 9; 114, Raimondi Umberto, via Commerciale 27; 3, Antonini Pietro, via Commerciale 15; 96, Perlatti Eugenio, via Cellini 1; 112, Raimondi Aldo, via S. Francesco 28.

Distribuzione di patate primaticce

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che relativamente alla distribuzione di patate primaticce che si è iniziata sabato, 19 c. m., questa cesserà con il giorno 25 p. v. Conseguentemente fa invito ai dettaglianti di curare l'immediato ritiro della merce presso i grossisti ed ai consumatori di provvedere con ogni celerità al prelevamento della spettanza presso i dettaglianti dovendosi immediatamente provvedere ad altra distribuzione. Naturalmente colo che con il 25 p. v. non avranno curato il ritiro delle patate primaticce perderanno ogni e qualsiasi diritto.

Ritiro buoni supplementari per il latte

Si avvertono i beneficiari dei supplementi di latte per nutrici e per allattamento artificiale che — allo scopo di disciplinare l'affluenza del pubblico — a decorrere dalla prossima distribuzione dei buoni individuali (pro mese di luglio) il ritiro dei buoni stessi presso l'Ufficio carte annonarie (via Rettori 2, I piano) dovrà avvenire secondo il seguente ordine alfabetico:

Dalla lettera A alla lettera C compresa giorno 25 di ciascun mese; dalla lettera D alla lettera G compresa giorno 26 di ciascun mese; dalla lettera H alla M compresa giorno 27 di ciascun mese; dalla lettera N alla lettera R compresa giorno 28 di ciascun mese; dalla lettera S alla lettera T compresa giorno 29 di ciascun mese; dalla lettera U alla lettera Z compresa giorno 30 di ciascun mese.

Nel caso che il giorno stabilito fosse festivo il ritiro sarà effettuato nel giorno immediatamente successivo.

Utilizzazione delle carte speciali M. I. P.

Essendosi verificato il caso di consumatori che — avendo fatto dichiarazione di trasferimento per soggiorno estivo — hanno dovuto rimandare la partenza per motivi diversi restando sprovvisti per un determinato periodo delle carte annonarie quadrimestrali, si informa chele carte annonarie speciali M. I. P., rilasciate agli stessi per il dichiarato soggiorno fuori del Comune di Trieste, possono essere utilizzate anche presso i dettaglianti di questo Comune. I buoni di prelevamento relativi (eccezion fatta per quelli del pane) devono però essere preventivamente stampigliati con «spaccio autorizzato» presso l'Ufficio carte annonarie — via Malcanton n. 3.

Comunicazioni ai produttori di cereali per la macinazione

La Sezione provinciale dell'alimentazione informa che per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste gli intestatari delle bollette di macinazione, per continuare a servirsi di tale documento, debbono sottoporlo al visto dei Comitati comunali incaricati della revisione delle denuncie di produzione e del ricupero dei cereali. Conseguentemente tutte le bollette di macinazione che non portino il «visto» di detto Comitato non dovranno essere ritenute valide.

Le nuove carte annonarie per il periodo luglio-ottobre

Ha avuto inizio la distribuzione alla popolazione del Comune di Trieste delle nuove carte annonarie da utilizzarsi nel quadrimestre «luglio-ottobre», secondo le modalità che saranno a suo tempo impartite.

Coloro i quali, pur avendo la dimora nel Comune di Trieste, non le avessero ricevute entro il 24 corrente, potranno nei giorni successivi chiederle all'Ufficio municipale — Carte annonarie (via Malcanton n. 3). Si avverte che non potranno essere prese in considerazione richieste presentate prima della data predetta.

Per facilitare l'evasione delle richieste si fa presente che le persone dimoranti nel Comune che fossero in possesso di carte annonarie di altri Comuni del Regno, possono ottenere le carte di nuova emissione soltanto verso presentazione dei tronconi di quelle in corso di estinzione, insieme alla ricevuta della notifica anagrafica prescritta. Identica procedura deve essere seguita dalle persone che, non avendo la residenza stabile nel Comune, fossero attualmente in possesso di carte annonarie «provvisorie» del Comune di Trieste.

Pure dopo il 24 corrente potranno essere richieste le nuove carte annonarie dalle persone immigrate in questo Comune per sfollamento, in quanto abbiano provveduto a chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno per il quadrimestre «luglio-ottobre», secondo le disposizioni già pubblicate. Nel caso che non fosse stato provveduto a tale rinnovo, le nuove carte annonarie dovranno essere richieste al Comune di provenienza; in difetto è indispensabile la dichiarazione del Comune di provenienza che colà non sono state rilasciate le nuove carte annonarie a nome del richiedente.

Gli abitanti di Gretta, Barcola, Prosecco, S. Croce, Contovello, Poggioreale del Carso, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza devono rivolgersi agli Uffici annonari presso le rispettive Delegazioni di settore.

Ad evitare l'applicazione delle gravi sanzioni stabilite dal R. D. L. 22 aprile 1943-XXI n. 245, si ricorda che non devono essere trattenute (e quindi restituite all'incaricato della distribuzione) le carte annonarie relative, ai richiamati alle armi in servizio di leva o volontari di guerra, ai marittimi in possesso di regolare matricola d'imbarco, sia che si trovino imbarcati su navi viaggianti sia che prestino la loro opera a bordo di navi in disarmo parziale, ai detenuti nelle carceri giudiziarie, agli operai emigrati in Germania, agli emigrati stabilmente all'estero, ai ricoverati negli ospedali o sanatori a lunga degenza e in genere a tutti coloro che non si trovino stabilmente presenti in famiglia.

Si richiama l'attenzione dei cittadini sulla necessità che il controllo sul numero e sulla specie delle carte annonarie consegnate sia fatto al momento stesso del ricevimento, poichè contestazioni fatte successivamente agli sportelli dell'Ufficio municipale non potranno essere prese in considerazione.

Pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi

L'Unione provinciale fascista agricoltori comunica:

Per rendere agli agricoltori più sollecita ed agevole la riscossione del prezzo ad essi dovuto per i prodotti conferiti agli ammassi il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, presi accordi con l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto che d'ora in avanti le bollette di conferimento possano essere incassate presso qualsiasi Banca stabilito nella provncia, in cui il conferimento stesso ha avuto luogo. Considerando che finora la riscossione poteva essere effettuata soltanto presso un determinato Istituto di credito, indicato sulla bolletta, ciò che implicava talvolta inevitabili ritardi e dispendio di tempo e di danaro, è evidente il grande vantaggio che trarranno gli agricoltori dal nuovo sistema, il quale, praticamente, pone a loro disposizione l'intera attrezzatura bancaria nazionale, e consente la massima rapidità e snellezza nel pagamento del prodotto conferito.

Lo speculatore merita non solo il vostro disprezzo ma anche il vostro odio, perchè si rende complice del nemico sottraendo alle razioni del popolo quei prodotti di cui fa vergognoso mercato.

Egli pensa ad arricchirsi mentre i suoi fratelli combattono e muoiono.

Denunziatelo!

Uno studio di Ettore Martinoli su Rudolf Steiner

E' stato pubblicato nel fascicolo del corrente giugno di «La Vita Italiana» uno studio dell'avv. Ettore Martinoli dal titolo «Un preannunziatore della nuova Europa: Rudolf Steiner». Nel detto studio egli rivendica alla corrente storico-spirituale delle Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista la figura e l'opera del grande mistico, filosofo e animatore spirituale, morto nel 1925, che sta gradatamente interessando larghe cerchie di studiosi, specie in Italia. Nelle opere e nell'insegnamento dello Steiner, difatti, emerge una precisa presa di posizione contro la democrazia, il liberalismo e il parlamentarismo e contro il predominio in Europa del materialismo anglosassone alleato con la massoneria, e si manifesta pure un'esatta previsione della prossima evoluzione europea verso regimi autoritari e corporativi, in cui all'Italia è assegnata una missione preminente.

ASTERISCHI

Promozione

Il sottotenente pilota Giulio Nobile, già quasi un anno in zona di operazioni, è stato promosso tenente. Vivi rallegramenti.

Culla

La casa del prof. Giuseppe Lovisato è stata allietata dalla nascita di una seconda bambina, alla quale sarà imposto il nome di Donatella. Ai genitori, alla sorellina Luciana felicitazione ed auguri.

Esposizione di modelli al "Ditci,, per la chiusura dei corsi di taglio e cucito

Domani, mercoledì, alle 20, avrà luogo, nella sede del Dopolavoro Commercio-Industria (piazza Ciano n. 15) la chiusura del corso di taglio e cucito, diretto dalla maestra Luigina Conte, con una rassegna di modelli che verranno indossati dalle stesse esecutrici. E' noto l'esito felicissimo del corso, che ha radunato un foilto numero di partecipanti ed in esse ha rivelato estro, abilità e buon gusto; tanto più riuscita, dunque, dovrà essere questa esposizione. I biglietti si possono ritirare presso la segreteria del «Ditci».

Orario dei barbieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato, in relazione al vigente decreto prefettizio, comunica che nella ricorrenza del «Corpus Domini» (giovedì 24 corr.) e della festività dei Santi Pietro e Paolo (29 giugno) le aziende da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario semifestivo con chiusura alle ore 13.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Isontina e Gruppo commessi. Non riusciamo a capire per quale ragione scrivete a noi invece di rivolgervi direttamente al vostro Sindacato che vi sarà largo di schiarimenti e risolverà ottimamente la cosa!

Ornella. Ornella non è un nome cristiano, non essendo registrato nell'elenco dei santi e nel calendario. Tale voce sarebbe il femminile di «ornello», diminutivo di «orno», un albero del genere del frassino, che prospera sulle montagne e fornisce la manna: il «Fraxinus ornus» dei botanici. Con un po' di fantasia si può mettere tale nome di carattere romanzesco in relazione col verbo latino ornare, che significa adornare, addobbare, abbellire. In greco «ornis» significa uccello; uno spirito bizzarro può compiacersi di trovare qualche cosa di comune con il nome Ornella. E fermiamoci qui, perchè continuando nella raccolta delle voci somiglianti si potrebbe finire con l'incontrare qualche sorpresa veramente curiosa.

SPETTACOLI e RADIO

"Traviata,, con Toti Dal Monte domani al Rossetti

Domani, mercoledì, alle 20.45, avrà luogo al Politeama Rossetti una rappresentazione unica straordinaria della «Traviata» di Verdi, in una edizione di particolare risalto. Ne sarà protagonista il soprano Toti Dal Monte. Nell'elenco degli artisti figurano pure i nomi di Agostino Casavecchi, Domenico Malatesta, Lena Meneghel, Miro Lozzi, Carlo Ulivi, Mario Messe, Adolfo Natta, Colomba Tarenzi. Maestro concertatore e direttore Pino Trost. Prima ballerina Sandra Olgiati. Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti).

Operette e riviste al Rossetti

Giovedì debutterà al Politeama Rossetti la primaria Compagnia di operette e riviste C. Lombardo, diretta da Gino Bianchi per l'operetta «Il Paese dei campanelli».

Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria Centrale, (Galleria Protti).

La serata cinematografica al Castello di S. Giusto

Oggi, nel Cortile delle Milizie, nel Castello di S. Giusto, sarà proiettato il film «Valzer d'addio di Chopin», con Willy Liebeneiser. Precederanno un documentario e un giornale «Luce».

La varietà al Filodrammatico

La Compagnia Triestina ha raccolto ieri gran numero di applausi con la nuova commedia musicata in un atto «Piccoli passatempi» di Marcella Marcelli. Anche il varietà ha avuto gran successo per merito del bravo asso del microfono Aldo Rinaldi nell'ultima creazione del maestro concittadino Guido Natti «Campana alpina», di De Rosè nel suo gustoso repertorio comico, della simpatica subretta Jole Silvani e del Balletto triestino. Da oggi il divertente programma si replica.

L'odierno spettacolo al Campo «Ciano». Questa sera, alle 21.30, nella suggestiva cornice dello stadio «Costanzo Ciano», di viale Regina Elena 51, verrà proiettato l'esilarante film «La zia di Carlo», che ha per protagonista l'inesauribile Macario.

"La reginetta di Sumba,, al Comando G.I.L. «Beuzzar»

Domani, 23 c. m., alle 19, avrà luogo una rappresentazione dell'operetta in due atti «La reginetta di Sumba», libretto di B. Marini e musica di R. Corona. Viva è l'attesa nel mondo piccino per questa recita che richiamerà certamente un folto pubblico. Lo spettacolo sarà dato nella sede del Gruppo «Floriano Beuzzar» a Barcola.

Il cinema al Giardino pubblico

Questa sera si proietta il film «Maman Colibry» con H. Durflos e J. P. Aumont. La direzione bandirà prossimamente un originale concorso a premi per la scelta della «Coppia perfetta». Domani «Luce nelle tenebre» con Alida Valli e Fosco Giachetti.

RADIO

22 giugno

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia. 12.30: Polche, mazurche, valzer e canzoni italiane. 13.10: Orchestra. 14.10: Musiche per orchestra. 14.15: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Dischi. 18: Radio del combattente. 19.10: Radio rurale. 20.40: «Ottocento-Novecento», due atti e due intermezzi di Alessandro De Stefani e Ferruccio Cerio. 22: Concerto diretto dal maestro Michele Macioce. 23: Musica varia.

Programma B: 13.10: Musica sinfonica. 20.40: Musiche per orchestra dirette dal maestro Petralia. 21.5: Stagione lirica dell'Eiar: «Notturno romantico», opera in un atto e due quadri di Arturo Rossato, musica di Riccardo Pick-Mangiagalli, maestro concertatore e direttore Giuseppe Morelli. 23: Musica varia.

TEATRI · CINE · RITROVI

ROSSETTI. Mercoledì 23, ore 20.45: «La Traviata», con Toti Dal Monte.
NAZIONALE. 16.15, 18, 19.45, 21.30: «La danzatrice del Mogador», con Annalisa Ericson.
EXCELSIOR. 16.15, 17.45, 19.40, 21.35: «Il nemico», E. Maltagliati, L. Pavese. Segue documentario: «Volpi argentate».
PRINCIPE. 16: «La donna dei miei sogni», con L. Marenbach, H. Soehnker.
FILODRAMMATICO. 15: 1.a visione: «Ti voglio bene», con Hilde Krahl, e Comp. Triestina in «Piccoli passatempi» e Varietà.
FENICE. 16.30, 18.10, 19.50, 21.30: «La fanciulla dell'altra riva», M. Mercader.
ITALIA. 15.30: «La città d'oro», film colossale, a colori meravigliosi, con Kristine Soederbaum, Kurt Meisel.
REGINA. 16: «Gioco pericoloso», dramma d'amore con Elisa Cegani, Elsa Merlini, Renato Cialente.
IMPERO. 16: «Gli amori di un'attrice», con Signe Rasso, dramma passionale.
REALE. 16: «Cercasi bionda, bella presenza». Dom.: «La parata dell'allegria».
GARIBALDI. 16: «Anuschka», con Hilde Krahl. Grande successo.
MASSIMO. 16: «A rischio della vita», dramma sensazionale con Aino Taube, Anders Henrikson.
NOVO CINE. 16: «Ragazza indiavolata», con Marika Roekk. Divertente.
MODERNO. 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di P. Malot.
ODEON. 16: «I sette peccati», con Maria Denis e Maurizio D'Ancora.
ARMONIA. 15.30: «Una donna sola», A. Sten, e Varietà.
SAVOIA. 15.30: Vivi Gioi in «Cento lettere d'amore».
MARCONI. All'aperto: «Il giocatore», con Lida Baarowa, l'ardente e selvaggia, qui disprezza un amore.
RADIO. 15.30: «Le due orfanelle», con Gabriel Gabrio e Renee Saint Cir.
VITTORIA. 18, all'aperto 21.15: «Tu mi appartieni», D. Wieck, Karin Hardt.
CENTRALE. 15.30: Un processo a porte chiuse», con Maria Tasnady, emozion.
ADUA. 16: «Pel di carota», con Harry Baur Robert Lynen e C. Fonteney.
VENEZIA. 15.30: «I due derelitti», grandioso capolavoro.
CARDUCCI. 15.30: «Ettore Fieramosca», G. Cervi, O. Valenti. Grandi avventure.
BELVEDERE. 15.30: «Oceano in fiamme», con Hans Soehnker e René Deltgen.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Valzer d'addio di Chopin», con Willy Liebeneir. Domani: «Luce nelle tenebre», A. Valli e F. Giachetti.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Maman Colibrì», con H. Durglas e J. R. Aumont.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Cucina sceltissima. Musica riprodotta.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente ideale, allegro, musica riprod.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Lavorando in campagna. La contadina Rosa Zaher, di 51 anni, da Villa Decani, mentre stava lavorando la campagna s'è prodotta ieri accidentalmente, con una forca, delle ferite al piede sinistro, guaribili in non meno di una settimana. Presentatasi più tardi nel nostro nosocomio, la donna ha trovato accoglimento in osservazione.

Epilogo d'una zuffa tra cane e gatto. Nella giornata di ieri, la casalinga Emma Mannaiani, di 41 anni, abitante in via Marconi 9, uscita da casa col cane diresse i propri passi nel negozio di commestibili «La Coloniale», sito in via Carducci 26, per effettuare delle spese. Entrata nel locale, mentre la donna stava ordinando della merce, il gatto del proprietario si scagliò contro il cane della Mannaiani, la quale, nella zuffa che ne seguì, riportò delle graffiature al piede destro. Guarirà in cinque giorni.

In seguito ad una caduta accidentale fatta ieri nella propria abitazione, il sessantanovenne Giuseppe Ciutti, abitante in via del Solitario 9, ha riportato la frattura del femore destro. Più tardi egli ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di una settantina di giorni.

Cade da un cancello. Lavorando ieri nei pressi dello stabilimento «Ilva», il cinquantunenne Giovanni Veronese, abitante a San Giacomo, è caduto da un cancello alto circa tre metri. Avendo riportato nell'incidente delle leggere ferite, il Veronese s'è presentato all'ospedale ove, giudicato guaribile in circa quattro settimane, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica.

Scaricando del carbone, il bracciante Giuseppe Nacinovi, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 119, ha riportato ieri delle escoriazioni alla gamba sinistra. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena il Nacinovi è stato giudicato guaribile in circa cinque giorni.

L'infortunio di un macellaio. Nel pomeriggio di ieri, il macellaio Guido Siriani, di 14 anni, abitante in via Settefontane 101, s'è presentato all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita lacero contusa alla mano destra riportata accidentalmente mentre stava macinando della carne nella macelleria Svara di via della Scalinata.

Gli scarponi rubati dal gabinetto di decenza

Quindici giorni fa, la trentatreenne Carmela Bertok in Tedesco, abitante in S. M. Madd. Inf. 69, si recò da una sua conoscente, certa Ofelia Milazzi, abitante al quinto piano della via Risorta 1. Dopo aver intavolato un discorso, la donna, dicendo di dover soddisfare un bisogno corporale, chiese di poter entrare nel gabinetto di decenza. La richiesta della Bertok fu esaudita dalla Milazzi, ben lontana dall'idea che quella donna era entrata nel suo quartiere con l'intenzione di derubarla. Infatti, dopo che costei ebbe abbandonata la sua casa, la Milazzi si accorse che dal gabinetto erano spariti un paio di scarponi. Certa nel suo sospetto, la Milazzi si presentò tosto al Commissariato di P. S. di via Brunner, dove sporse regolare denuncia. Dopo le indagini del caso, gli agenti hanno rintracciato la Bertok, che è stata relegata alle carceri dei Gesuiti.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	18	21
Rendita 3½%	91.30	91.75
Rendita 5%	91.10	91.—
Redimibile 3½%	80.90	80.80
Redimibile 5%	95.—	95.05
Obbligaz. Tre Venezie	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.35	99.35
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	94.30	94.30
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	94.	94.-
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	94.—	94.
Buoni Tes. nov. 1951	94.	94.
I. R. I. «Mare» 4½%	524.—	524.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	599.—	599.—
I. R. I.	491.50	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	501.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.	445.
Fond. Tre Ven. 4% e (già 5 e 6%)	511.—	511.—
Fond. Tre Ven. 4%	509.—	510.—
Provincia Istria 1900	96.	96.
Trieste 1899 convertibile	79.	79.-
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.-
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.-
Sofias	390. -	390.—
Ferrovie Meridionali	3360.—	3380.—
Assicurazioni Generali	2320.—	2370.—
Assicuratrice Italiana	1010.—	1010.—
Infortuni	3475.—	3475.—
Riun. Adriat. ser. A	3600.—	3600.—
Riun. Adriat. serie B.	3450.—	3450.—
Gerolimich	272.—	272.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.-	145.—
Tremuda	1360	1360.-
Tripcovich	840.—	840.—
Piccole Ferrovie	81.	81.-
Tram	210.	210.—
Terni	423.—	432.—
Cantieri Riun. Adriat.	320.-	320.—
Silurificio Whitehead	200.—	201.—
Ampelea	250.	250.
Arrigoni e C	235.	235.
Cemen Isonzo	140.	140.
Lavanderia Triestina	169.	169.

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

La produzione europea del tabacco
Conclusioni di un convegno internazionale

Come è stato largamente riportato dalla stampa, la Commissione Internazionale dei Produttori di Tabacco, nella quale erano rappresentate quattordici Nazioni, si è riunita recentemente a Roma, ospitata degnamente dall'Istituto Internazionale di Agricoltura e ha tenuto varie sedute conclusesi, la prima settimana di giugno, con visite a importanti centri tabacchistici dell'Umbria e a una delle grandi moderne manifatture del Monopolio.

La soddisfazione degli ospiti è stata assai viva e deve essere considerata lusinghiera per quanto è stato rilevato dei progressi raggiunti dall'Italia anche in questo campo. Le sedute della Commissione, alla quale dettero il benvenuto il ministro delle Finanze, il presidente del Centro Internazionale del Tabacco dal quale era stata convocata e il direttore generale dei Monopoli di Stato, furono presiedute da quest'ultimo.

Non ripeteremo quanto già è stato riferito dalla stampa. Ci interessa soltanto mettere in rilievo alcune significative circostanze e conclusioni emerse dall'importante convegno. Questa riunione della Commissione Internazionale dei produttori di tabacco, che avviene per la prima volta e in Italia, è per il nostro Paese un riconoscimento specifico in quanto, trattandosi di studiare programmi e intese per una collaborazione europea nell'autarchia del tabacco, viene anzitutto in luce che l'Italia aveva sviluppata la sua azione nel campo del tabacco con un orientamento che si può dire europeo, molto tempo prima che l'Europa fosse costretta a raccogliere tutte le sue forze per la difesa della propria indipendenza economica.

Si può con sicurezza affermare che l'Italia, riconosciuta «pioniera nella scienza del tabacco», mercè il suo lavoro scientifico-sperimentale e tecnico-industriale, condotto per lunghi anni sotto le direttive del Monopolio di Stato, arrecò un fondamentale contributo alla consapevolezza europea circa i valori della conquista autarchica del tabacco, valori di grande interesse per la maggior parte delle Nazioni che si trovavano nella sfavorevole condizione di dover richiedere il tabacco ai Paesi d'oltremare. L'Italia era giunta da vari anni alla sua indipendenza in questo settore, indipendenza che ha mostrato i suoi fecondi risultati proprio in questi anni difficili nei quali si è potuto mantenere la piena attività della nostra industria tabacchistica e offrire nel contempo una volonterosa collaborazione ai Paesi amici che avevano maggior bisogno della preziosa materia prima.

In secondo luogo, sono da considerare molto significative le conclusioni a cui sono pervenute le ampie disamine che i convenuti hanno fatto sui temi in programma. Tali conclusioni si riferiscono alla invocata attuazione di studi e accertamenti circa la produzione e il consumo dei tabacchi nei vari Paesi, circa la raccolta di elementi sulle classifiche commerciali dei tabacchi usate nei vari mercati d'Europa, allo scopo di studiare la possibilità di classificazioni standardizzate atte a facilitare gli scambi commerciali e tali da rendere utile la costituzione di un sistema di arbitraggio per le eventuali controversie. E' evidente, in questo ordine di orientamenti, che si va delineando quella consapevolezza della necessità di una collaborazione europea nella quale le varie Nazioni non possono non vedere le feconde prospettive per un miglior domani della produzione e del commercio.

I produttori italiani hanno partecipato a questo lavoro con piena fede nei buoni risultati, soprattutto perchè nell'ambito della propria organizzazione nazionale essi hanno una fortunata esperienza di vita corporativa. Infatti, anche nel campo della nostra economia tabacchistica, tutte le categorie che contribuiscono alla produzione, venute su un piano di leale collaborazione, hanno saputo conciliare i loro interessi singoli con quelli superiori dell'utile collettivo, raggiungendo quei favorevoli risultati che altrimenti sarebbe stato impossibile conseguire.

Come è stata per noi imperativa la necessità di una concordia in senso nazionale per il bene di tutte le categorie, appare indispensabile per la prosperità del nostro continente quella che anni addietro poteva sembrare un'utopia: l'unione cioè di tutte le energie per rompere la soggezione verso forze egemoniche contrarie all'indipendenza e allo sviluppo vitale della nuova Europa.

RETTIFICA ALBERI A GOMITI DI QUALSIASI MARCA CON RETTIFICATRICE BERCO

CONSEGNA RAPIDA

LAVORI PERFETTISSIMI

FIAT FILIALE DI TRIESTE Via Marconi N. 6 Telefoni 6557 - 6558

FINANZIO ovunque rapidamente qualsiasi contratto di lavori o forniture

Dott. A. FOSSATARO - Milano - Via G. Negri 10 - Tel. 87383

CRESIMA! Foto-Studio SEGALL Piazza C. Ciano 7 (ascensore)

Lo sfollamento dai grandi centri urbani, per ragioni contingenti, permette a questi bimbi anche una vita sana all'aperto

Colloquio con NIETZSCHE

Prima che leggessi le lettere di Federico Nietzsche, non lo sapevo: scrivere lettere può essere un modo, involontario e suggestivo, di narrare la propria biografia; e con le sue, alla sorella, alla madre, agli amici, Federico Nietzsche ha davvero narrato tutto sè, quasi dal principio e quasi fino alla fine.

Intanto: come pensava a ventun anno colui il quale, a cinquanta, disse: «Miro io forse al mio bene?». La sorella è del parere che il vero stia sempre dalla parte del «difficile»; ed egli fino a un certo punto glielo concede: «Però — soggiunge — è molto difficile credere che 2 moltiplicato 2 non faccia 4», benchè il calcolo sia assai semplice.

Insiste: «D'altro canto, è proprio così difficile accettare le idee in cui fummo allevati? le idee che son considerate verità nella cerchia della famiglia e di tante brave persone a cui vogliamo bene, e che, per di più, consolano e sollevano l'animo? questo ti par davvero più difficile che seguire vie nuove, in guerra con le consuetudini, in balìa ai dubbi di chi procede solo e alle esitazioni del cuore, anzi della coscienza, senza conforto, con un solo fine — conoscere il buono e il vero?».

Zarathustra già in lui si dibatte, agguerrendosi al magnanimo combattimento, sì che la lettera conclude: «Qui si separano le vie battute dagli uomini: vuoi raggiungere la pace del cuore e la serenità? Credi! Vuoi essere un discepolo della verità? Cerca!»; e non v'ha dubbio che egli ha già scelto, delle due, la seconda via, che percorrerà fino all'estremo delle sue forze.

Strada facendo, confessa di essersi portato a casa da una bottega un libro: *Il mondo come volontà e come rappresentazione* di Arturo Schopenhauer, che in seguito avrà molta importanza nell'avventura del suo spirito; tuttavia ora riflette al modo col quale se l'è portato a casa e vede che contrasta con la sua abitudine di non comprare mai un libro «avventatamente». Anche noi riflettiamo su questa parola; e non immaginiamo qual è il suo modo di comprare i libri? E' prova di un uomo il quale, comprando avvedutamente, sceglie in uno con i libri, pure i suoi amici e i suoi nemici.

Benchè appena sulla soglia della giovinezza, è assalito dall'ansia che dà il passare del tempo. «Noi uomini — ragiona — abbiamo pochi anni veramente produttivi; dopo la trentina, sono fuggiti senza rimedio. Le vedute e le opinioni *originali*, che il resto della nostra vita svilupperà e confermerà con esempi ed esperienze, nascono in quegli anni...». Verrà giorno in cui, in un suo libro, proclamerà: «Io sono il Cristo; io sono il Crocifisso»; e i soliti uomini non lo capiranno. Siccome egli ha detto loro: «V'insegno l'amore non del *prossimo*, ma del più lontano», essi lo crederanno avverso a Colui al quale egli si paragona, al quale sembra miri a sostituirsi nel sognante cuore umano; eppure egli è cristiano. Ora, non ha che ventidue anni; e a un amico, caduto non per suo proprio peso, bensì perchè spinto da altri, dice: «Chi siano questi *altri* ha certo la sua importanza... ma chiunque siano *bisogna sapersene liberare*». Non suona alcuna eco in queste parole di quelle che nell'Evangelo dicono: «Dove io vo tu non puoi seguirmi»?

Da qui a vent'anni, scriverà *L'inversione dei valori*; frattanto elogia un amico il quale, lasciati gli studii, ha abbracciato la carriera militare, così: «Credo che, con la tua ardita decisione, tu abbia scelto la parte migliore: un effettivo contrasto, un concetto capovolto, una posizione antitetica di fronte alla vita, all'uomo, al lavoro, al dovere». Nel libro di Zarathustra, anche esorterà gli uomini non abbastanza lievi a imparare a danzare; e un presentimento della futura proclamazione si sente palpitare pure in queste parole dette oggi: «I Greci non erano dotti, ma non erano neppure ginnasti senza cervello».

Le allusioni al destino del suo spirito si avvicendano con le allusioni al suo destino d'uomo. Descrivendo la sua vita di soldato, nota: «Lì in mezzo, vestito da stalliere, tutto affannato a portar via con le proprie mani una sostanza innominabile, od occupato a strigliare un cavallo — senza guardarlo in faccia, perchè mi fa paura! — vedrai proprio, per tutti i cani, l'amico tuo...»; e già trema in lui il sospetto che diventerà certezza e che, lungo una via torinese, lo indurrà, col cervello già invaso dall'ombra, a vincere la giovanile paura, sì che cingerà con le sue braccia il collo di un povero cavallo da tiro.

Talvolta, curvo sotto la pancia del quadrupede, gli càpita di borbottare: «Aiutami, Schopenhauer!»; e per contrasto, se pure per associazione d'idee, nonchè per desiderio di ridere di qualcuno, mi torna in mente di uno stupido chirurgo paesano il quale, nel prepararsi a un'operazione, non resistette alla pacchiana vanità di stupire gli astanti, semplici suore e più semplici infermieri, dicendo: «Adesso vorrei vedere che cosa farebbe qui Giovanni Gentile...».

Più sta, più in lui Zarathustra fa i muscoli. Che cos'è la felicità familiare? Gesù disse quel che disse: vengo a mettere il padre contro il figlio, et cetera; e il giovane Nietzsche risponde: «Il sentimento in veste da camera, è quanto c'è di più abitudinario...». Mira perciò ad arricchirlo con l'amicizia. E che cos'è, altresì, l'amicizia? Ciascuno di noi sa che la amicizia è rara. Anche Nietzsche lo sa; ma è amico ed ha qualche amico, possedendo il senso dell'amicizia più difficile da possedere. Esclama: «L'amicizia!», e soggiunge: «Molti dubitano della sua esistenza. Infatti, è un cibo prelibato concesso a pochi, a quegli stanchi viandanti *per i quali la strada della vita è una strada attraverso il deserto*...».

Ed ecco una parola, il deserto, che molto gli piace, alla quale affida molta parte dell'alta e ardua gioia del suo profondo spirito. In una lettera alla madre, scrive: «Allora invidio l'amico Rohde, che vaga per la Campagna romana e per l'Etruria, *libero come il cavallo del deserto*».

Adesso non ha che venticinque anni; ma vedete se il suo midollo non è leonino. Un antico compagno di scuola gli manda notizia di taluni compagni caduti nella guerra franco-prussiana del '70; ed egli, nel rispondere, lamenta: «Che tristezza!», ma soggiunge, senza più lamento: «Tutta la tua lettera mi ha fatto un'impressione profonda, soprattutto il tono grave e buono con cui parli di questa *prova del fuoco*, a cui è stata sottoposta la nostra concezione della vita. Anch'io ho fatto un'analoga esperienza; questi ultimi mesi mi han provato che in me pure quei principii sono ben radicati. *Essi aiutano a morire; ed è molto più importante che aiutare a vivere*».

Certo è amaro il sale che insapora il suo spirito, eppure tonifica ad oltranza: è il sale che, in seguito, Zarathustra recherà dalle montagne alla gente del piano. Nietzsche ragiona: «Veri maestri potremo essere solo... divenendo uomini più *saggi*, ma, soprattutto, uomini *migliori*»; e il ragionare è un potente colpo di pollice nell'abbozzo, che egli reca dentro di sè, di Zarathustra. Il quale, più che la saggezza di cui sorride un poco, perseguirà l'uomo migliore, che non ha nulla da vedere con gli aspiranti milionari, nè con quelli che milionari sono già. E' un uomo che somiglia proprio a Nietzsche, il quale dichiara: «*Siamo* professori senza nessuna prospettiva di diventar milionari: dirò anzi, senza nessuna volontà di diventarlo».

Donatello d'Orazio

Giornalismo d'oltre Oceano

Gazzettieri con la mitragliatrice

Sistemi briganteschi della "Chicago Tribune,, nella lotta contro i concorrenti - Come nacquero i "gangsters,, - Il motto del terribile colonnello McCormick: "Mi odino purchè mi comprino,,

«Omero sarebbe stato lieto di lavorare per la Tribune... E anche Orazio... E così pure Balzac, Addison, Samuel Johnson, Dickens, Hardy, Kipling e Mark Twain». Queste parole si leggevano nella pubblicazione che la Chicago Tribune fece nel 1922 per celebrare il 75.o anniversario della sua fondazione. E' questa, dunque, l'opinione del colonnello McCormick, azionista principale e direttore della Tribune: che Omero e Orazio sarebbero stati orgogliosi di scrivere sul suo giornale. Ma c'è molta gente in America che è proprio dell'opinione opposta: e cioè che, a parte Omero o Orazio, per qualunque persona semplicemente perbene lavorare per la Tribune sarebbe disonorevole.

Una dinastia di avventurieri

In un referendum fra i giornalisti di Washington nel 1937, la Tribune fu classificata il giornale «meno leale e più indegno di fiducia» subito dopo la stampa di Hearst. Ma si ritiene che ora meriti il primo posto. La Chicago Tribune scriveva Ferdinand Lundberg (in America's 60 Families) è il giornale più violentemente reazionario, che si pubblichi in tutto il paese... Spudoratamente deforma notizie, snatura fatti, sopprime informazioni nell'interesse di Robert McCormick e della sua classe... Per il suo carattere antisociale, non si potrebbe concepire un giornale peggiore della Chicago Tribune. E ancora: «La Chicago Tribune, che con immensa fatuità, si proclama «il più Grande Giornale del Mondo», ha funzionato sotto Robert McCormick in un modo che in qualsiasi altro paese la avrebbe fatta mettere sotto processo. Secondo uno studio, fatto dal prof. Frederick L. Schuman dell'Università di Chicago, negli anni 1925-27 il detto giornale è stato uno spaccio all'ingrosso di notizie false... Le sue falsificazioni sono state così complete e così flagranti in qualsiasi immaginabile campo, che è impossibile ricordarle specificatamente».

La Chicago Tribune era una volta di Joseph Medill. Una figlia di costui, Katherine Medill, sposò un diplomatico, Robert McCormick, e un'altra sua figlia, Elinor Medill, sposò Robert W. Patterson, un redattore della Tribune. Dal primo matrimonio, nacquero Medill McCormick, ora defunto, che fu senatore e direttore della Tribune, e Robert McCormick, l'attuale direttore della Tribune, il «terribile colonnello». Dal secondo matrimonio nacquero Joseph Medill Patterson, che ora pubblica il Daily News, di Nuova York, e Eleanor Patterson, redattrice capo del Washington Herald, che era di Hearst. Dico era, perchè alcuni anni fa Hearst lo cedette alla Patterson. Come si vede, una dinastia che ha il virus del giornalismo nel sangue. Ma i detti giornali, benchè controllati dallo stesso gruppo, hanno spesso seguito politiche diverse, a seconda dei pregiudizi locali e degli interessi dei rispettivi proprietari. Così, per esempio, il Daily News, che per tiratura è il primo giornale dell'Unione, fu ardente sostenitore del New Deal, e la Chicago Tribune, che, — sempre per tiratura — è il secondo giornale, ne fu non meno ardente avversaria. Molte divergenze dipesero dalla diversità delle personalità di Patterson e di McCormick. Patterson era, una volta, un liberale riformista, e andò sempre più piegando verso il socialismo. McCormick è stato sempre un reazionario.

La proprietà della Tribune è divisa in 2000 azioni di 100 dollari l'una; e, di queste azioni, 1050 sono nelle mani del McCormick e dei Patterson in sindacato; cosicchè gli altri azionisti non hanno voce in capitolo, e il colonnello fa quel che vuole.

L'autoblinda di McCormick

Terribile personaggio, questo colonnello: uno degli uomini con cui è più difficile avere da fare: forse, il più impopolare di tutti i pubblicisti degli Stati Uniti, il più arrogante, il più attaccabrighe, il più «imprevedibile»; ma anche uno dei pubblicisti che hanno avuto più successo. «Così duro è stato McCormick nei turbolenti affari del giornalismo e della politica di Chicago, che, un bel giorno, temendo di essere assassinato, prese ad andare in giro in una automobile blindata, come un generale cinese del passato. Il che, a dire la verità, non è cosa straordinaria, giacchè oggi la maggior parte delle famiglie ricche (in America) usano circondarsi di guardie armate». Così Lundberg in America's 60 Families. Non meno di tredici giornali rivali il colonnello ha messo a terra a Chicago. Ma la battaglia con Hearst fu la più memorabile di tutte. I due avversari erano degni l'uno dell'altro. Hearst attaccò il feudo del colonnello non solo con la carta stampata, ma con le armi alla mano e cioè assoldando scherani armati. Ma la Tribune rispose con gli stessi mezzi: assoldò altri scherani. Si combattè a colpi di fucile e di mitragliatrice. Fu una vera e propria e sanguinosa guerra civile. Il periodo più acuto durò due anni. E, da quella guerra, nacque la malavita di Chicago (Lundberg: Imperial Hearst, pp. 139-173). I gansters di Chicago furono in origine mitragliatori al soldo dei giornali, e impararono dagli avvocati delle redazioni come eludere le leggi. Alla fine, nel 1939, Hearst dovette abbassare le armi e il suo giornale, l'Herald and Examiner, si aggiunse alla lista delle vittime del terribile colonnello: la tredicesima.

Ma tra la fine del 1941 e il principio del 1942, si fece avanti un nuovo avversario: il Sun di Marshall Field III.

Un funerale da operetta

Il colonnello ha ora 63 anni. E' alto un po' più di un metro e novanta. Nella prima guerra mondiale, fu quasi sempre imboscato. Ciò nonostante, o appunto per questo, è un fervido ammiratore delle parate, degli usi e delle maniere militari. Quando, quattro anni fa, gli morì la moglie, Amie, organizzò un funerale militare: il cavallo favorito della defunta seguiva il feretro, portando gli stivali di lei rovesciati; un reparto di truppa del forte Sheridan rese gli onori militari, eseguì tre salve, e, al cimitero, suonò il segnale della estinzione dei fuochi al campo. Il colonnello pretende essere un esperto di cose militari. Una volta, in una trasmissione alla radio, volle chiarire la situazione militare. Disse: «Se la Francia avesse solo seguito il mio consiglio di armarsi di cannoni da 105 mm., anzichè di quelli da 75, avrebbe potuto arrestare l'attacco tedesco». Fino al 1935, contestò che l'aviazione fosse una parte importante delle forze armate, e durante la battaglia di Fiandra disse ai suoi ascoltatori che «gli Stukas erano di poca utilità perchè i soldati di fanteria li avrebbero abbattuti a colpi di fucile, come anitre».

Traggo queste notizie da giornali americani.

Il colonnello si è guadagnato parecchi titoli e soprannomi: è stato detto il «Duca di Chicago», il «Conte di Wheaton» (dove ha la tenuta), il «Medici del Midwest» (sic), ecc. La Tribune è allogata in un grattacielo, costruito a imitazione di una torre di stile gotico, che costò 18 milioni di dollari. E, una volta, un caricaturista motteggiò:

Io sono il famoso, irato, isolato signore
Il colonnello della Torre della Tribune.

Da ventinove anni, il terribile colonnello dirige la Tribune. Il risultato è che la Tribune è, di tutti i giornali americani, il più odiato dal pubblico e che, ciò nonostante, la sua tiratura aumenta continuamente. A volte, gli uffici della redazione sono stati bombardati con uova guaste; a volte, copie della Tribune sono state bruciate in piazza. E anzi la Tribune è l'unico giornale che negli ultimi dieci anni abbia avuto l'onore di questi autodafè. Lo stesso colonnello non si fa illusioni circa i sentimenti del pubblico; ma se ne infischia. «Mi odino purchè mi comprino». E, in fatto di vendere, il suo successo è enorme. Nei soli cinque anni dal 1937 al 1941, la tiratura della Tribune aumentò di 264.000 copie. Alla fine del 1941, aveva raggiunto 1.079.000 copie.

Dal suo ufficio, sito al ventiquattresimo piano della torre gotica, il colonnello dirige la Tribune secondo i suoi umori, le sue fantasie, i suoi pregiudizi. Un filo diretto lo congiunge col suo direttore. Maloney, e attraverso quel filo il colonnello imperversa tutto il giorno, versando in seno al detto direttore il torrente dei suoi ordini, delle sue idee, delle sue opinioni. A mezzogiorno, circondato dai suoi redattori e dai suoi caricaturisti, il colonnello monologa: sul mondo, sulla nazione, su Chicago. Quindi, fa colazione in una stanza da pranzo della torre, circondato da suoi dipendenti: lui mangia e monologa, i dipendenti ascoltano e aspettano, stanchi morti, che il padrone finisca per poter mangiare anche loro. Nel pomeriggio, conferenze o altri monologhi con i capi della pubblicità, dello sviluppo, delle macchine. Le idee del colonnello vengono fedelmente tradotte in articoli e vignette. E il risultato è un giornale tutto a immagine e somiglianza del colonnello. «Il popolo ha bisogno di questo — dice lui, — ma non sa dove questo lo conduca. Io lo so».

Il piano del «Duca di Chicago»

La Tribune fu per lungo tempo violentemente isolazionista, ma, alla vigilia dell'intervento in guerra degli Stati Uniti cominciò a piegare verso l'interventismo. In una lettera a lord Kingley, il colonnello scrisse: «Io credo che se è necessario — e scrivo questo dopo matura riflessione — molti americani si arruoleranno come volontari per salvare gli inglesi e impedire che siano vinti. E io sono fra costoro». Il colonnello, poi, non si è arruolato, ma ha chiarito come intende salvare l'Inghilterra, e, nello stesso tempo, ha espresso le sue opinioni sull'avvenire del mondo. Ha detto: «La Gran Bretagna potrebbe entrare a far parte degli Stati Uniti come quattro Stati: Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda. Il Canadà costituirebbe un altro Stato. L'Australia e la Nuova Zelanda un altro. L'Australia già desidera un accordo di questo genere. Il Sud-Africa è un problema più difficile, perchè vi sono pochi motivi per ritenere che quel Dominion sia disposto ad accettare i nostri punti di vista sulla libertà umana. Unico ostacolo all'attuazione di questo disegno è l'esistenza di un re d'Inghilterra. Ma si tratta di un ostacolo facilmente superabile. Un mutamento in una forma di governo repubblicano potrebbe essere fatto senza difficoltà». E la Tribune ha iniziato una campagna per l'attuazione di questo disegno.

Il colonnello paga bene il suo personale. Spesso concede premi pari a più volte lo stipendio. Paga ai suoi redattori le cure mediche, paga il dentista, concede prestiti. E una volta all'anno riunisce tutti — sono più di tremila persone — e offre loro caffè e sandwiches. «Questo paternalismo feudale ha avuto una potente influenza sul personale». Ma alcuni dei migliori redattori e disegnatori non hanno sopportato la tirannia del colonnello e se ne sono andati, e il livello della redazione è oggi molto inferiore a quello di una volta.

Quando apparve all'orizzonte la minaccia del Sun, il colonnello ricorse ai vecchi e sempre efficaci metodi del giornalismo americano per affrontare il nuovo concorrente. Il giuoco d'azzardo imperversa a Chicago: la Tribune riprese la campagna contro il giuoco d'azzardo. Poi pubblicò una serie d'articoli sui principali problemi d'interesse cittadino. Poi aprì una campagna per ottenere che si facessero maggiori commissioni militari a Chicago. Marshall Field aveva indetto un concorso con premio di 10 mila dollari per chi avesse proposto il migliore titolo per il suo giornale: e il risultato era stato il nome — tutt'altro che nuovo o originale — di Sun. Subito il colonnello McCormick indisse una mezza dozzina di concorsi a premio: 10.500 dollari per la migliore operetta statunitense, 10 mila per un concorso a risposte, da 5 a 25 dollari per recensioni di libri, ricette, oroscopi.

La minaccia del «Sun»

Ben presto il colonnello passò ai ferri corti con l'avversario. «Marshall Field è un fiaccone. Field è in età di potere arruolarsi. Il termine adatto a lui e a tutti gli effeminati isterici, come lui, è quello di codardo». Field rispose: «Avete perduto il controllo di voi stesso, colonnello». E basta. Ma altri giornali rievocarono il passato militare dei due avversari. E — ahimè — il colonnello uscì male dal confronto. Field, che ora ha 50 anni, nel 1917 si arruolò in cavalleria, e combattè in Francia a St. Mihiel, sulla Mosa e alle Argonne. La stessa Tribune, allora, fece il suo elogio, e il corrispondente di un altro giornale di Chicago lo descrisse come un soldato freddo e intrepido sotto la pioggia degli shrapnels. McCormick, invece, che ora ha 64 anni, e che nel 1917 ne aveva 38, prestò il seguente servizio:

Prima si arruolò nella Guardia nazionale nell'Illinois. Poi, mandò un amico a domandare al Governatore dell'Illinois che lo nominasse ufficiale. Il Governatore, Edward Dunne, rispose: «Non darò niente a quel figlio di... di McCormick, finchè non pubblica un articolo ritrattando tutto quel che ha detto di me». La Tribune pubblicò l'articolo, e McCormick fu fatto maggiore. Per un certo tempo prestò servizio alla frontiera messicana: prese in fitto una hacienda, e tenne corte bandita invitando generali. Nel 1817, andò in Francia come Addetto al Quartier Generale di Pershing. Per un momento, fece il tenente colonnello di artiglieria, non si sa se in combattimento. Poi, prima che la guerra finisse, fu rimandato in America a comandare il forte Sheridan. Nel 1933, sotto l'amministrazione Harding, ottenne la «medaglia per servizio distinto» per «rara attitudine al comando... per rara abilità esecutiva... per rigoroso controllo dell'addestramento, della disciplina, del comando»: insomma, per tutto, meno che per servizio di guerra.

Un periodico americano concludeva che il colonnello, attaccando nell'onore un antico compagno d'armi, il quale aveva fatto la guerra sul serio, non aveva aggiunto proprio niente alla sua riputazione.

Pizeta

Violento incendio in un mobilificio

Milano, 21

Per cause che non è stato possibile accertare, un violento incendio è scoppiato sabato notte nel Comune di Paderno Dugnano, nella fabbrica mobili della ditta Cresti e Osti. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba di domenica per isolare l'immane bracere. I danni superano il milione di lire.

GLI ARTISTI GIULIANI alla quarta Triveneta

Domenica 27 corr. si inaugurerà a Venezia la IV Mostra Triennale d'Arte. Ad essa parteciperanno gli artisti di Venezia e del Veneto, quelli della Venezia Giulia e quelli della Venezia Tridentina. Come abbiamo fatto sapere a suo tempo, la Biennale ha messo a disposizione di questa mostra tre dei suoi migliori padiglioni, e precisamente i più vicini alla porta d'ingresso: quello della Spagna, quello del Belgio e quello dell'Olanda. Gli artisti delle Venezie esporranno in comune in tutti e tre i padiglioni, non quindi raggruppati per regione, ma per tendenze o per armonica affinità. Mentre la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione seguirà domenica, la vernice, per la stampa e gli artisti, avverrà nella giornata di sabato.

La Giuria nazionale, sotto la presidenza del cons. naz. Antonio Maraini, vagliato l'operato della giuria locale, ha ammesso alla mostra i seguenti artisti giuliani: Alberti Tristano, Ballarin Jolanda, Battigelli Fides, Beltrame Bruna, Bembina Margherita, Bergagna Vittorio, Brandolin Albino, Brumatti Gianni, Cappellato Manlio, Carà Ugo, Cesar Giuseppe, Concilia Adlechi, Cuccoli Cesare, Daneo Renato, Daneo Romeo, Dorbes Oreste, de Finetti Gino, Fantoni Tonci, Finazzer Arturo, Fiumi G. N., Fulignot Guido, Garzolini Ciro, Giordani Giovanni, Glanzmann Amalia, Kandus Maria, Levier Adolfo, Lucchesi Aurelio, Lucano Piero, Lupieri Maria, Noullian Ferdinando, Meng Ramiro, Orlando Franco, Palmin Mariano, Mascherini Marcello, Moro Giuseppe, Patuna Ferruccio, Perizzi Nino, Pitscheider Virgilio, Psacharopulo Alice, Righi Federico, Rossini Romano, Russo Teodoro, Sambo Edgardo, Sbisà Carlo, Martinello Giuseppe, Sofianopulo Cesare, Spacal Luigi, Sartorio Mario, Springher Maddalena, Superina Giuseppe, Tamaro Tullio, Toppi Orfeo, Vidris Gigi, Zigaina Giuseppe, Zorzut Luigi.

I seguenti artisti avevano ricevuto invito a partecipare alla mostra: Carà Ugo, Fiumi N. G., Mascherini Marcello, Meng Ramiro, Psacharopulo Alessandro, Stultus Dyalma.

Possiamo riferire che Antonio Maraini, il quale si interessa vivamente dell'ordinamento della mostra, ha espresso il suo vivo compiacimento, allo scultore Marcello Mascherini, segretario del Sindacato fascista delle belle arti della Venezia Giulia, elogiando la produzione dell'arte giuliana che porta un valido contributo al movimento nazionale dell'arte moderna.

Un'opera nuova di Malipiero data con successo a Breslavia

Breslavia, 21

Al Teatro Municipale di Breslavia è stata rappresentata per la prima volta l'opera nuovissima del maestro Francesco Malipiero «La vita è un sogno», 4 quadri che lo stesso compositore ha derivati, sintetizzandoli sagacemente, dalla trama della nota favola dialogata di Calderon de la Barca. La musica di cui egli ha rivestito questi 4 quadri rinnova, modernizzandola, la semplicità declamatoria armonica ed espressiva del melodramma italiano. Il pubblico ha tributato un caloroso successo all'opera del maestro italiano.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi minori

Roma, 21

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1943-XXI per le Serie dei Buoni Novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE 13.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 781.064 e 1.327.590.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 430.055 613.116 1.361.587 e 1.529.269.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

10.328	17.192	23.828	120.234
129.243	187.307	190.879	219.981
292.040	307.760	325.811	500.211
501.250	546.833	626.376	638.243
759.429	788.849	789.702	850.368
862.469	907.863	908.963	909.405
981.333	984.977	1.015.508	1.029.586
1.057.111	1.058.184	1.065.291	1.982.930
1.118.048	1.149.269	1.246.946	1.247.900
1.251.934	1.367.250	1.482.522	1.504.229
1.513.424	1.582.116	1.646.443	1.665.993
1.707.976	1.782.361	1.860.794	1.942.045
1.989.120	1.994.707.		

SERIE 14.a. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.335.998 e 1.904.127.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.061.105 1.119.389 1.773.758 e 809.430.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

484	19.487	118.296	240.932
242.124	282.719	284.733	330.975
344.724	356.305	367.150	420.774
445.430	512.351	514.169	631.555
691.385	787.952	893.459	912.495
975.716	1.024.797	1.047.229	1.131.029
1.140.253	1.175.577	1.255.160	1.287.527
1.318.209	1.337.356	1.364.247	1.381.885
1.454.533	1.486.203	1.533.129	1.554.639
1.552.808	1.555.963	1.564.519	1.578.082
1.602.691	1.822.010	1.841.992	1.858.878
1.862.451	1.867.277	1.874.182	1.954.303
1.957.401	1.965.267.		

La disciplina dei viaggiatori
Norme per la repressione delle irregolarità

Roma, 21

Il Consiglio dei ministri nella sua recente riunione ha approvato uno schema di provvedimento che detta norme per la repressione delle irregolarità di viaggio su tutti i pubblici servizi di trasporto in concessione.

Il provvedimento è stato determinato dalla necessità di disciplinare il traffico dei viaggiatori che data la rarefazione di alcuni mezzi, è notevolmente aumentato dando luogo talvolta a inconvenienti. Contemporaneamente si sono volute fissare norme uniche per tutto il Regno evitando interpretazioni diverse e talvolta arbitrarie che hanno financo dato luogo ad interventi giudiziari.

Anzitutto si sancisce, come avviene per le Ferrovie dello Stato, che chiunque venga trovato su qualsiasi linea di ferrovia, tranvia extraurbana, autocorriera e su filobus, autobus, tram urbani o su mezzi di servizio lacuale e lagunare senza biglietto verrà sottoposto al pagamento di una multa che sarà più elevata per i trasporti extraurbani e in minor misura per quelli urbani. Così pure per le Ferrovie secondarie e i tram extraurbani saranno applicate le norme di pagamento per l'occupazione di posto in classe più elevata.

Dato l'affollamento sui vari trasporti viene assolutamente esteso il divieto di fumare anche sui rimorchi del tram. E' stata fissata in unica cifra l'ammenda per quei viaggiatori che vengano sorpresi attaccati ai predellini o in qualsiasi modo all'estremo dei vari trasporti. Il provvedimento in questione stabilisce che l'importo della contravvenzione non deve andare ad esclusivo vantaggio dell'agente che detta ammenda applica ma alla Cassa di soccorso del personale.

Speculatore al confino di polizia

Littoria, 21

Il rappresentante della S. A. Birra Peroni, Gino De Arcangelis, incaricato di effettuare il rifornimento di birra al posto di ristoro per graduati e militari di truppa in Formia, per ordine del Prefetto è stato deferito alla Commissione provinciale per l'assegnazione al confino di polizia. Il De Arcangelis è responsabile di aver arbitrariamente maggiorato i prezzi della birra e di non aver consegnato inoltre al posto di ristoro 53 casse di bottiglie di birra.

Pagamenti e riscossioni
senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

COMUNICATI

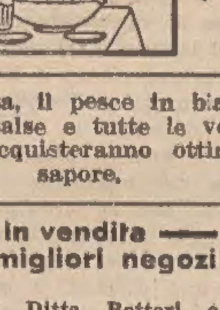
Nel quarantesimo anniversario del matrimonio di

BEATRICE e GIUSEPPE PEGAN

il figlio Pino, la nuora Olga e il nipotino Ardi augurano felicità.

Trieste, 22-6/1903—22-6/1943.

"SOVRANO,,
Indispensabile in ogni famiglia
prodotto della Ditta
F.lli CORRADI di BOLOGNA
Con una bustina
«SOVRANO»



l'insalata, il pesce in bianco, le salse e tutte le verdure acquisteranno ottimo sapore.

— in vendita —
nei migliori negozi

Depositi:
TRIESTE: Ditta Botteri e O. Rosa Bianco.
POLA: Papa Attilio.
Per TRENTO e BOLZANO: Vittorio Pesaro - ROVERETO.

ACQUISTO
sempre blocchi libri, intiere biblioteche. Recomi ovunque.
ROSSINI - Ortica 12 - MILANO

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29877
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
DISFUNZIONI SESSUALI
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

80-44 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PERSONA fiducia capace cucinare, tuttofare, offresi piccola famiglia 8.30 alle 15. Crispi 11, modisteria. 50106 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8-17. Via Scalinata 3, porta 10. 67545 A
PRESTASERVIZI giovane offresi alcune ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo, in mattinata. 50118 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—. B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6258 B
CUOCA giovane, capace anche altri lavori, volonterosa, cercasi da piccola famiglia, ottimo salario. Via Bellosguardo n. 16. 67509 B
CUOCA, cameriera; ragazze Trieste Roma, prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 74-19. 50091 B
DONNA tuttofare, stabile, con ottimo stipendio cercasi due persone sole. Carducci 20, porta 6. 50081 B
GOVERNANTE cerca benestante con figlia per affidarle appartamento, ottime condizioni; cameriere due. Roma, Firenze, buone paghe cercansi. Via Torrebianca 24. 15436 B
PERSONA di fiducia, pratica bambini, cercasi per bimba 3-enne. Ottimo trattamento. Cassetta 15426 B. Unione Pubbl.
PRESTASERVIZI seria, onesta, dalle 8 alle 16, cercasi. Presentarsi via Brunner 2, porta 2. 876 B
PRESTASERVIZI cercano due sposi, orario 14-16, ottimo trattamento. Telefonare 27570. 50069 B
PRESTASERVIZI cercano due persone. S. Nicolò 19-I. 67418 B
PRESTASERVIZI per trattoria ore da combinarsi cercasi. Piazza Foraggi 6, trattoria. 50095 B
PRESTASERVIZI cercasi ora da combinarsi, presentarsi dalle 14-15. Via Udine 2, porta 13. 50072 B
RAGAZZA capacissima cucinare, prestaservizi, grandi paghe, cercansi. Battisti 9, Radetti, telefonare 65-27. 50078 B
RAGAZZA pulizia cucina dalla 1 alle 15 cercansi. Alto mensile. Timeus 12, primo. 50073 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, buon trattamento. Sonnino 63-III. 15434 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ASSISTENTE edile, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 15395 C Unione Pubblicità.
CAPO cantiere, pratico costruzioni, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 15266
CAPO operaio, pratico lavori stradali, edili, offresi presso importante impresa, anche fuori Trieste. Cassetta 15266 C
FRATELLO e sorella, giovani, offronsi come portinai. Cassetta 15420 C.
PRATICISSIMO farmacia, anziano, ottime referenze, attualmente occupato altra città, cerca sistemarsi Trieste, disponibile 15 luglio. Scrivere Cassetta 15241 C, Unione Pubblicità. 15241 C
RAGIONIERA pratica paghe operai, libri, assicurazioni, offresi importante impresa. Cassetta 15266 C Unione Pubbl. 15266 C
SEGRETARIA albergo, offresi, anche con cauzione. Cassetta 15266 C Unione Pubblicità. 15266 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, aiutocontabile, praticissima ufficio, offresi. Cassetta 15346 C, Unione Pubblicità. 15346 C
44ENNE, lunga pratica uffici contabili, fiscali, offresi. Cassetta 15345 C Unione Pubblicità. 15345 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 50112 CC
PELLICCE. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di zampe. Pellicceria, via Giuseppe Mazzini 16, secondo. 14234 CC
TRACOLLE, borsette necessario, bellissime, confezionansi con borsette usate, setacci, portacipria, astucci, scatole. Bassi, S. Nicolò 8-II. 49557 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

GIOVANE assume autorimessa Esperia, via S. Francesco 4. 50110 D
GUARDIANO giurato, cerca urgentemente impresa costruzioni piccolo deposito esplosivo. Offerte Cassetta 15390 D Unione Pubblicità. 15390 D
IMPIEGATE diplomate ragioniere o aventi buona pratica ufficio, cerca importante Società. Domande dettagliate Cassetta 15263 D Unione Pubblicità. 15263 D
INTERNISTA banconiera oppure principiante, bella presenza, cercansi. Giulia 41, bar. 67554 D
LAVORANTE uomo capacissima, paga massima; e garzona. Via Roiano 7, Schiappetta. 50071 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cerca Salone Verdi, via Squadristi 4. 50116 D
MANICURE brava cercasi. Salone Rita Pina, via Ginnastica 9. 50114 D
MANICURISTA cercasi. Bruttesco, Carducci 22. 50096 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Rivolgersi negozio ricami, via Timeus 8. 67415 D
OPERAIE confezionare pantaloni, giacche e tute da lavoro a pezzo, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 67374 D
PARRUCCHIERA lavorante capacissima, mezza lavorante, garzona, cerca Salone «Gina», Rossetti 8. 67510 D
RAGAZZA terza avviamento, buona volontà, negozio ufficio, cercasi. Padoani, S. Francesco 2. 1000 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Largo Pestalozzi 3, Ferlin. 67524 D
RAGAZZO 15.enne praticante per negozio manifatture cercasi. Via Roma 13. 67544 D
RAGAZZO fattorino per pasticceria cercasi. Via Roma 12. 50088 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. XX Settembre 9. 50079 D
SIGNORINA principiante, pratica conteggi, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 15324 D Unione Pubblicità. 15324 D
STENODATTILOGRAFA segretaria cercasi; presentarsi martedì 8.30-12, 15-18, Corso Vittorio Emanuele 11-I. 67525 D
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, cerca importante ditta. Offerte in tedesco Cassetta 15337 D Unione Pubblicità. 15337 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA comoda, bene mobiliata, indipendente, con bagno, possibilmente paraggi pescheria, piazza Unità, cerca ufficiale, stabile, distinto. Cassetta 15274 E Unione Pubblicità. 15274 E
CAMERA matrimoniale cercasi, senza comodo cucina. Paraggi via Pascoli e via Conti. Cassetta 15422 E, Unione Pubbl.
MATRIMONIALE con cucina, soli inquilini, comodità moderne, soleggiata cercasi per 1.o luglio. Offerte dettagliate a Tosetti, Casella Postale 13, Bergamo. 50086 E
STANZA letto e salotto, eleganti, con bagno e telefono, casa signorile, cerca tedesco. Offerte Cassetta 15429 E, Unione Pubblicità. 15429 E
STANZE 1-2 vuote per deposito mobili cercansi subito; rifettesi anche presso sfollandi. Indirizzo Piccolo. 49961 E
STANZETTA, anche vuota, cerca signorina distinta impiegata. Cassetta 15427 E, Unione Pubblicità. 15427 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata davanti, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 24. 67522 F
CAMERINO vuoto affittasi persona perbene. Offerte Cassetta 15432 F, Unione Pubblicità. 15432 F
MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, salotto, bagno, per 2 mesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67517 F
MATRIMONIALE bellissima, due finestre, affittasi. Viale Sonnino 4-III. 50080 F
MOBILIATA, eventualmente con pranzo, affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 67431 F
MOBILIATA soleggiata, elegante, posizione centrale, serietà, escluse donne, affittasi distinta. Indirizzo Piccolo. 67504 F
VUOTA soleggiata, escluso cucina, affittasi distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 67534 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione corsi speciali inferiori superiori. Allievi, genitori liberissimi qualsiasi preoccupazione scolastica. Tutto svolgesi in scuola! Informatevi, ritirate prospetti. Diaz 3, telefono 52-63. Corsi diurni, serali. 6264 G
ABBISOGNANDOVI licenza superiore in un anno tutti possono farlo! Senza studi precedenti. Licenze inferiori, avviamento, ammissione. Informatevi, ritirate prospetti: Diaz 3. 6263 G
ALL'ISTITUTO «Dilena» già «Dante», via Zanetti 8 (laterale Battisti) potrete prepararvi agli esami di riparazione in latino, italiano, greco, francese, tedesco, matematica, fisica, chimica, geografia, storia, topografia, costruzione, estimo, stenografia, dattilografia, contabilità, disegno, ecc. 67535 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
DATTILOGRAFIA: Unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 67511 G
PIANOFORTE noleggerebbesi lire 13 mensili; violino, mandolino, solfeggio (magistrali). Vidali 10 (Scuola). Superaccordature pianoforti. 67514 G
RIPARAZIONE qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Sono aperte le iscrizioni. Istituto «Dilena» già «Dante», via Zanetti 8 (laterale Battisti). 67536 G
STENODATTILOCONTABILITA' apertura corsi pratici accelerati diurni, serali. Istituto «Dilena» già «Dante», via Zanetti 8 (laterale Battisti). 67537 G
STENODATTILOGRAFA provetta cercasi per pronto impiego. Via Balbo 19. 50085 G

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Alba del terzo anno di guerra

Dal Ladoga a Taganrog si stende una barriera di acciaio

Sistemazione difensiva che da un momento all'altro può diventare punto di partenza per un formidabile attacco

Berlino, 21

La fine del secondo anno di guerra tra l'Europa e il bolscevismo trova il fronte orientale in uno stato di calma assoluta. Dal Mar Bianco alle rive del Mar d'Azov la battaglia langue e milioni di combattenti permangono sulle rispettive posizioni inattivamente; ferma l'immensa macchina bellica tedesca, altrettanto ferma quella sovietica, e soltanto le opposte aviazioni non partecipano alla momentanea sosta, continuando a solcare i cieli e a scontrarvisi con l'accanimento di sempre.

Non è possibile prevedere quando l'attuale tranquillità si trasformerà nuovamente in sanguinosi tumulti, e tanto meno dire da che parte verrà dato il segnale iniziale di ripresa della lotta. Si sa però che tutte le condizioni per il ravvivarsi di un nuovo immane incendio sussistono all'Est. Armate ed armi sono pronte, basterebbe un ordine perchè il combattimento si riaccendesse, così come una scintilla basta a dar fuoco alle polveri.

Storia da ricordare

Alla soglia del terzo anno di guerra con l'Urss i commentatori politici germanici rievocano naturalmente i precedenti e le circostanze che segnarono per così dire la prefazione dell'immane conflitto. Storia arcinota; ma vale la pena di tornarvici sopra, non foss'altro che per ricordare agli immemori in buona o in mala fede quanto a suo tempo venne rilevato circa la premeditazione da parte sovietica dell'aggressione contro il Continente, l'ineluttabilità dello scontro tra Oriente e Occidente, la tempestività dell'azione tedesca che, in definitiva, ha salvato l'Europa spingendola ad affrontare il nemico bolscevico prima che questo avesse condotto all'apice della perfezione la sua preparazione bellica e potesse quindi travolgere senza sforzo ogni resistenza da parte delle vittime prestabilite. Gli ambienti militari, dal loro canto, concretano un bilancio dei 24 mesi di guerra finora trascorsi e tirano le somme dei risultati conseguiti dallo sforzo immane dei soldati tedeschi e di quelli delle Nazioni alleate, attraverso una vicenda spesso durissima svoltasi durante due estati e due inverni.

Non occorre aggiungere che si tratta di un bilancio grandioso. Fin dai primi giorni di guerra, come è noto, le operazioni militari si svolsero esclusivamente in territorio nemico, portando da un lato alla distribuzione di formidabili e agguerriti Eserciti e dall'altro all'occupazione di vaste zone della Russia, preziose sotto ogni punto di vista, da quello strategico a quello economico e a quello squisitamente politico. Ai colpi terribili vibratigli con fermissima mano dall'Alto Comando tedesco il nemico tentò di reagire facendo appello a tutte le sue energie, mobilitando tutte le sue risorse umane e industriali, ma senza mai ottenere altro all'infuori del progressivo e catastrofico logoramento della sua macchina bellica di cui si può dire oggi che è ben lungi dal contare, in rapporto alla forza germanica, quanto contava all'inizio del conflitto.

Le due offensive sovietiche

Dopo le travolgenti azioni dell'estate del 1941, i Sovietici scatenarono la prima grande offensiva invernale. Essa costituì certamente una prova gravissima per le Armate del Reich e costò perdite e sacrifici non indifferenti, ma alla resa dei conti si arrestò a una distanza considerevole da quella che doveva essere ritenuto il principale obiettivo strategico, mentre i Tedeschi avevano accumulato esperienze di valore incalcolabile e tratto insegnamenti che più tardi dovevano rivelarsi preziosissimi.

La seconda reazione sovietica in grande stile e cioè l'offensiva a valanga sferrata dalla fatale Stalingrado verso Occidente non ebbe risultati migliori anche se organizzata con maggiore abbondanza di mezzi e di uomini della precedente. La sapiente strategia dell'Alto Comando germanico e l'eroismo e la tenacia dei combattenti dell'Asse, la disciplina e lo spirito di iniziativa di ciascuno dei soldati che si oppongono alla marea montante dal fondo dell'Asia barbara, riuscirono appieno a livellare la fortissima sproporzione esistente tra i nostri mezzi e quelli del nemico, riducendone al minimo gli effetti.

Secondo i calcoli e le speranze dell'Alto Comando bolscevico, il fronte tenuto dall'Asse in Oriente avrebbe dovuto letteralmente frantumarsi sotto il peso schiacciante della massa umana e il materiale bellico lanciatagli contro all'inizio della stagione più favorevole all'iniziativa boscevica.

Obiettivi non raggiunti

Così non avvenne. Pur ottenendo la conquista di varie posizioni il nemico fu costretto a fermarsi prima di rimettere piede nei territori verso i quali disperatamente tendeva per ragioni molto bene illustrate: il bacino del Donez, l'Ucraina e via discorrendo. I successi ottenuti dalla Armata rossa furono più appariscenti che reali e come contropartita causarono la perdita di centinaia di migliaia di combattenti e di montagne di materiale.

Non solo, ma nella seconda fase dell'offensiva una certa parte dei guadagni territoriali compiuti dai bolscevichi andò perduta in conseguenza di quella che da molti critici militari, anche del campo nemico, fu giudicata un miracolo di ripresa tedesca, che portò le truppe dell'Asse ad attestarsi nuovamente lungo il corso medio e inferiore del Donez. Poi sopraggiunse il disgelo a paralizzare le operazioni che da parte sovietica continuarono più tardi soltanto nel Caucaso in vani tentativi di scacciare i Tedeschi e i Romeni da quella ormai famosa testa di ponte del Cuban che costituisce un vero incubo per i generali di Stalin.

Ora, come sopra dicevamo, la lotta momentaneamente ristagna, ma è un fatto che all'alba del terzo anno di guerra la situazione al fronte orientale è tutt'altro che promettente per il nemico. Dall'orlo meridionale del Lago di Ladoga a Taganrog si stende una siepe formidabile di armi e di armati su una lunghissima e potente sistemazione difensiva, che da un momento all'altro può diventare punto di partenza per un formidabile attacco.

L'aviazione germanica domina nettamente i cieli sovietici, i mezzi d'assalto della Marina del Reich sono attivissimi ovunque si svolge il traffico marittimo nemico. E infine esiste una differenza fondamentale tra le possibilità interne della Germania e quelle della Russia, dove secondo notizie molto fondate, provenienti da fonte assolutamente degna di credito, la penuria di viveri e le sofferenze sempre crescenti di una popolazione civile sottoposta a un terribile regime di privazioni non creano certamente premesse tranquillizzanti per la eventuale presecuzione della guerra per altri inverni.

Il terzo anno di lotta dunque si inizia sotto auspici favorevoli per la causa dell'antibolscevismo. Intanto come si rileva dagli ultimi Bollettini tedeschi e soprattutto da quello odierno, l'opera di epurazione delle retrovie del fronte orientale è in pieno corso e il Sicherheit Dienst, creato per la repressione delle insidie dei partigiani, passa di successo in successo.

Taulero Zulberti

NELL'IRAN

Manifesti antibritannici lanciati da aerei sovietici

Ankara, 21

Si apprende da Teheran che su alcune regioni dell'Iran aerei sovietici hanno lanciato manifesti antibritannici. Nella regione orientale dell'Iran presidiata prevalentemente da Britannici si sono avuti disordini a causa della crescente penuria di viveri. La polizia inglese ha mitragliato la popolazione affamata.

Si apprende che nel centro siriano di Mayadin è stato ucciso il notabile Seifeddin El Raui noto agente dell'Intelligence Service e accanito antinazionalista. In seguito a ciò le autorità britanniche in Siria hanno proceduto all'arresto di numerosi componenti del partito nazionalista.

Si apprende da Bagdad che le autorità militari britanniche nell'Irak hanno sospeso il rilascio dei visti per la Siria per il timore di infiltrazioni di elementi nazionalisti in questi giorni di campagna elettorale in Siria.

Una Mostra antibolscevica sarà inaugurata a Buenos Aires

Buenos Aires, 21

(S.I.A.) Il nuovo Governo argentino è più che mai deciso a continuare la lotta antibolscevica. All'arresto di numerosi agitatori «al soldo di una Potenza straniera con la quale l'Argentina non intende ristabilire, nonostante le pressioni aglosassoni, le relazioni diplomatiche e consolari», il Governo di Ramirez aggiunge una Mostra antibolscevica che sarà prossimamente inaugurata al Parco Palermo.

Non senza serie preoccupazioni — scrive *La Razon* — si assiste in Argentina ai tentativi dei gruppi estremisti di costituire un così detto «fronte popolare». Il giornale *El Pueblo* richiama a sua volta l'attenzione del Governo sull'azione che estremisti e ebrei svolgono particolarmente nella provincia di Cordoba, dove si sono costituite ben 300 associazioni «che sono vere e proprie cellule comuniste». Il Governo, che vuole evitare al Paese il caos di una dissoluzione interna, ha proibito tutte le manifestazioni organizzate «da Partiti i cui aderenti per ragioni di adattamento ambientale, fondendosi con la democrazia allo scopo di avere maggiore elasticità, si nascondono all'ombra della bandiera nazionale».

La stampa, anche quella sostenuta dal dollaro, plaude all'iniziativa del Presidente Ramirez e beneauspica alla Mostra antibolscevica.

Gli scioperi riprendono negli Stati Uniti

Mezzo milione di minatori hanno abbandonato il lavoro

Anche 4000 operai specializzati della Ford si uniscono al movimento - Fermento nei grandi centri siderurgici

Lisbona, 21

Essendo la tregua scaduta alla mezzanotte scorsa e poichè nessun accordo ha potuto essere concluso nel frattempo, 500 mila operai sono ora in isciopero nelle miniere americane. I Sindacati attaccano violentemente i proprietari di miniere nonchè la Direzione della Produzione di guerra e dichiarano che essi sono pronti a lavorare per conto del Governo a condizione tuttavia che sia possibile stabilire un nuovo regolamento per quanto concerne i salari.

Anche molti operai delle officine Ford hanno dichiarato lo sciopero. Secondo il portavoce delle stesse officine Ford, lo sciopero di 9000 operai specializzati nelle 4 grandi officine di questa fabbrica di Detroit diminuisce la produzione di quasi la metà e minaccia di aggravare ancora di più la diminuzione già lamentata in parecchie altre industrie di guerra.

Quasi tutte le miniere di carbone degli Stati Uniti sono nuovamente inattive, dato che mezzo milione di operai hanno abbandonato il lavoro. Essi dichiarano che non riprenderanno il lavoro finchè non avranno un contratto. Tuttavia si dichiara in certi ambienti che vi è ancora possibilità di una ripresa dei negoziati dato che i minatori hanno fatto pervenire un messaggio al segretario degli Interni, Ickes, nel quale è detto che essi erano disposti a lavorare per il Governo. Si crede però poco probabile che Ickes agisca senza tener conto del consiglio di guerra al quale Roosevelt ha dato ampi poteri per quanto concerne le controversie relative ai salari dei minatori.

Le notizie provenienti dall'Alabahama e dal Pensylvanya, ove vi sono i più grandi centri siderurgici, annunciano che le officine sono dovunque pronte a chiudere le loro porte fra qualche giorno. Un dispaccio da New York dichiara che le prime informazioni provenienti dalle miniere di carbone riferiscono che nessuna delle squadre di operai di mezzanotte si è recata al lavoro.

Un altro dispaccio da Pittsburg dice: «117 mila minatori delle miniere del Pensylvanya occidentale, che dovevano iniziare il lavoro stamane alle 7, non si sono presentati alle miniere».

Si ha da Washington che è stata prevista una riduzione di stanziamento in seguito alla quale sarà sospeso il servizio interno del Ministero delle Informazioni; il quale rimarrà incaricato in avvenire, soltanto dalla propaganda all'estero. Si ha motivo di ritenere che tale provvedimento sia stato adottato per timore che la propaganda interna venga sfruttata a beneficio del Governo di Roosevelt. Si teme, in altri termini, che le somme accordate per la propaganda possano servire per la corruzione all'interno e portare alla rielezione del Presidente. Al fondo di questa ribellione contro il Governo vi è la resistenza dei commercianti, dei possidenti, degli agricoltori alla legislazione del tempo di guerra che impedisce loro di realizzare alti profitti

Il mondo degli affari era convinto che la grande crisi non fosse che un cattivo momento seguito durante l'andamento della guerra da un «boom». Ma il «boom», cioè il rialzo, non è avvenuto. La guerra, invece è accompagnata da restrizioni continue e sempre più severe in tutti i campi.

La tragica avventura di due studenti francesi uniti a un gruppo di comunisti

Parigi, 21

Un fatto significativo, particolarmente grave, è avvenuto nei pressi di Tulle, nelle montagne della Borgogna, dove uno studente ventenne è entrato precipitosamente, e gravemente ferito, in una fattoria, chiedendo aiuto. Le indagini hanno appurato che, residente nei dintorni di Parigi, egli era scappato di casa assieme con un compagno per sottrarsi al servizio obbligatorio del lavoro. I due studenti, fuggiti verso le Cevenne, si erano uniti ad un gruppo di comunisti latitanti, guidati da un terrorista, che comandava con estremo rigore il gruppo, esigendo cieca obbedienza. Sorta una discussione fra i due studenti ed il capo comunista, questo ultimo aveva fatto condurre dai suoi compagni i due studenti in un burrone per ucciderli a colpi di rivoltella. Uno dei due era stato assassinato con un colpo di pistola alla nuca, l'altro ferito da tre proiettili e, lasciato per morto sul terreno, aveva potuto, benchè gravemente ferito, trascinarsi fino alla fattoria.

La gendarmeria locale sta eseguendo indagini per rintracciare la banda dei delinquenti comunisti.

Scosse di terremoto avvertite in varie località della Bitinia

Ankara, 21

Verso le ore 18.30 di ieri forti scosse di terremoto sono state avvertite in varie località della Bitinia. Particolarmente colpite risultano Arifije ed Hendek. Mentre il traffico ferroviario tra questi centri ed Ankara, rimasto prima interrotto, è stato potuto riattivare, le comunicazioni telefoniche restano sospese, a causa della distruzione delle linee. Non si hanno finora informazioni circa il numero delle vittime e la vera entità dei danni.

I miglioramenti economici per i dipendenti statali

Assegno speciale di guerra, aggiunta di famiglia e pensioni - Accorciamento delle distanze tra impiegato di ruolo e non di ruolo

Roma, 21

Uno dei provvedimenti più importanti approvati dal Consiglio dei ministri di sabato sia per l'elevatezza della spesa che lo Stato si assume per la sua applicazione, sia per la grande massa di cittadini che ne vengono a beneficiare, è quello che stabilisce dei miglioramenti economici ai dipendenti statali e ai pensionati. Tale provvedimento importa un impegno finanziario di ben 3 miliardi e 365 milioni, dei quali direttamente a carico dello Stato 2 miliardi e 125 milioni e i rimanenti 240 milioni a carico dell'amministrazione finanziaria. Esso appare tanto più ragguardevole in quanto viene preso nel momento in cui lo Stato è fortemente impegnato per il finanziamento della guerra.

Il provvedimento, che avrà pratica applicazione col 1.o del prossimo mese di luglio, in modo che l'aumento stabilito possa essere corrisposto esattamente il 27 dello stesso mese, data di riscossione degli stipendi statali, è già stato accuratamente predisposto dalla ragioneria generale dello Stato nel suo schema legislativo e sarà quanto prima emanato a mezzo della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La nuova provvidenza consiste di tre elementi che sinteticamente possono essere così riassunti: assegno speciale di guerra, aggiunta di famiglia, pensioni.

Assegno di guerra e aggiunta

L'assegno temporaneo di guerra, come è noto, verrà aumentato del 125 per cento per tutti i dipendenti statali fino al grado ottavo. Ma è da mettere in rilievo che dal 1.o luglio tale assegno verrà corrisposto anche ai funzionari di grado superiore all'ottavo che prima ne erano esclusi. Quindi si adotta una unica soluzione per tale assegno: per l'aumento di quello già concesso due anni or sono e per la corresponsione dello stesso assegno, sempre nella misura maggiorata del 125 per cento anche ai funzionari di grado superiore che fino ad oggi non lo godevano. Come si ricorderà, il precedente assegno di guerra era stato calcolato nelle seguenti misure: il 20 per cento sulle prime 4800 lire di stipendio, il 10 per cento sulle successive 3600 lire fino ad un massimo di stipendio di 8400 lire. Di conseguenza il massimo assegno di guerra era di lire 1320 e cioè di lire 100 nette mensili.

Lo stesso ordinamento avrà l'aggiunta di famiglia attraverso la perequazione che viene concessa nella misura del 65 per cento ai funzionari di grado superiore all'ottavo, i quali perciò dal 1.o luglio p. v. verranno a godere di questa indennità in eguale misura di quella stabilita per i gradi ottavo e inferiori. Il R. D. L. 14 luglio 1941 aumentava complessivamente del 65 per cento l'aggiunta di famiglia al personale inferiore al grado ottavo e concedeva al personale superiore a detto grado l'aggiunta di famiglia nella misura in vigore prima dell'aumento del 75 per cento.

Anche per il personale non di ruolo si sono stabilite notevoli provvidenze attraverso l'aumento in ragione del 50 per cento dell'aggiunta di famiglia. Come è noto, il personale non di ruolo a parità di condizioni familiari e di residenza aveva un trattamento, nei riguardi di tale aggiunta, inferiore a quella dei dipendenti di ruolo. Anche qui si accorcia la distanza fra i dipendenti di ruolo e non di ruolo, mentre per quest'ultima il trattamento di famiglia viene maggiorato del 50 per cento. Così da un trattamento tra due categorie che originariamente — sempre per l'aggiunta di famiglia — erano nel rapporto tra 100 e 300, e che successivamente con l'aumento stabilito nel 1941 erano passate nel rapporto tra 200 e 495, ora con le nuove provvidenze si passa ad un rapporto fra 300 e 495.

I miglioramenti delle pensioni

In base al nuovo provvedimento, i pensionati avranno dal 1.o luglio il raddoppio dell'assegno supplementare temporaneo ad essi concesso nel 1941. Tale assegno, che fino ad oggi era del 15 per cento della pensione percepita, passa automaticamente al 30 per cento per le categorie dei pensionati stabilite nel provvedimento. Ma è anche più importante notare che, essendo stato elevato il limite massimo delle pensioni che possono usufruire dell'assegno, molti pensionati che godono di emolumenti superiori a quelli precedentemente stabiliti e che pertanto non erano compresi nell'assegno del 15 per cento suddetto, ora potranno entrare in godimento dell'assegno stesso addirittura nella misura aumentata, e cioè del 30 per cento della pensione di cui godono.

Gli anticipi mensili alle famiglie del personale militare della Marina

Roma, 21

Alle famiglie del personale militare e militarizzato della R. Marina già destinato in Tunisia e considerato disperso o prigioniero sono corrisposti, su richiesta, anticipi mensili commisurati a un mezzo o un terzo degli assegni spettanti al proprio congiunto, a seconda che trattasi di famiglia acquisita (moglie non separata legalmente e figli) o di famiglia di origine (genitori, nipoti, fratelli minori e sorelle nubili, sempre quando risultino a carico).

Gli interessati, per ottenere tale trattamento, debbono svolgere domanda in carta semplice dalla Direzione di commissariato M. M. o al Deposito Crem di Venezia, a seconda che trattisi di ufficiali o sottufficiali e militari del Crem, al Reggimento R. Marina «San Marco», comando deposito, Pola, per il personale militare (ufficiali, sottufficiali e militari del Crem) dipendenti dal Reggimento stesso. Nella domanda debbono essere ben specificati il grado, le generalità e la destinazione di servizio del proprio congiunto, nonchè la parentela e l'esatto recapito del richiedente. Alla domanda stessa debbono inoltre essere allegati: a) per la famiglia acquisita l'atto notorio podestarile comprovante lo stato di famiglia e l'inesistenza di atti di separazione legale tra i coniugi; b) per la famiglia di origine: l'atto notorio podestarile da cui risulti in modo esplicito la condizione del carico totale o parziale del richiedente nei confronti del proprio congiunto; la situazione di famiglia. La decorrenza dell'anticipo è fissata dal 10 maggio 1943, fatta eccezione per le famiglie a favore delle quali è stato mantenuto il pagamento delle deleghe a tutto il 31 maggio 1943. Per tali famiglie la decorrenza del trattamento resta fissata al 1.o giugno corrente anno.

Estrazioni del Lotto

del 21 giugno 1943-XXI

BARI	55	27	15	89	54
FIRENZE	76	48	43	30	52
GENOVA	3	90	17	56	20
MILANO	5	6	10	35	23
NAPOLI	64	34	61	5	62
ROMA	25	5	17	9	73
TORINO	11	67	75	18	70
VENEZIA	23	2	39	41	29

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

« LA GENERALCINE »
presenta un film di
appassionato amore
LA DONNA DEI MIEI SOGNI
con la coppia eccezionale
LENY MARENBACH
HANS SCHOENKER
OGGI al
Supercinema Principe

A soli 17 anni la passione della montagna rapiva ai suoi

Gianfranco Pugliese

Angosciati ne danno notizia il padre dott. ing. **RUGGERO**, la madre **LAURA**, le sorelle e i fratellini.

Trieste, via Cesare Battisti n. 18.

SANTE e **MARIA LUISA ASTALDI** costernati si associano al dolore di **LAURA** e **RUGGERO PUGLIESE.**

GIULIO ZACCHEO e **SANTE ASTALDI** assieme a tutti i dirigenti, funzionari, impiegati e maestranze delle **IMPRESE RIUNITE ZACCHEO - ASTALDI - PUGLIESE (I. M. A.)** partecipano al lutto del **dott. ing. RUGGERO PUGLIESE** per la perdita del figlio.

Gli amici e collaboratori dell'**IMPRESA ASTALDI S. A.**, l'ing. **GIUSEPPE PAOLUCCI** e il rag. **GIUSEPPE PARZINI** si associano commossi al lutto dell'ing. **RUGGERO PUGLIESE** per la perdita del suo **GIANFRANCO.**

La **FEDERAZIONE COSTRUTTORI** partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito il suo Vicepresidente **dott. ing. RUGGERO PUGLIESE.**

Il giorno 19 corr. moriva, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi

Carmelo Glasar

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'inseparabile sorella **ELVIRA**, i fratelli, le altre sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 22 giugno 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 20 corr. è deceduto improvvisamente

Giuseppe Colautti

Profondamente addolorati ne partecipano la morte, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUCIA PELLIS**, i figli **ANITA, IRMA** e **PAOLO** con la moglie **LIDIA** nata **LUZZATI**, le sorelle in unione agli altri parenti.

Trieste, 22 giugno 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La S. a g. l. **LUSTIG** e **BEDNARZ** si associa al dolore della famiglia per la morte del signor **GIUSEPPE COLAUTTI**, da lunghissimi anni suo Procuratore.

Il giorno 18 corrente mese, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi si è spento all'età di 84 anni

Antonio Ghersa

Ne danno il doloroso annuncio i figli **GIUSTO** con la moglie **STEFANIA, AMALIA** col marito **GIOVANNI SANZIN**, i nipoti **FLAVIO** e **LUCILLA** ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio del defunto il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA uomo, marrone, smarrita sabato pomeriggio Ponterosso-via Genova. Lauta mancia portandola via Mirti 5, Scaffidi. 50103 H
BORSETTA paglia contenente permesso porto armi, tessera postale, carta identità, altri oggettini, piccolo importo denaro, smarrita Parco Miramare. Pregasi rinvenitore restituire documenti, trattenersi importo. Riceverà ulteriori 100 lire presso Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8. 67551 H
BORSETTA pelle documenti dimenticata spaccio Cooperative Operaie Giulia. Pregasi rinvenitore recapitare almeno fotografia figlio in guerra, tessera ferroviaria tramite posta. Via Giulia 65, Quaglia. 50070 H
BORSETTA donna pelle nera contenente somma danaro, oggetti ricordo d'oro e certificato matrimonio smarrita durante ultimo allarme Galleria S. Vito. Pregasi onesto rinvenitore portare borsa e contenuto via Vidali 7 (5-A) bottaio, verso generosissima mancia. 67507 H
CATENINA con crocetta oro, smarrita dalle 12 alle 13, paraggi Ponterosso. Trattandosi caro ricordo, pregasi onesto rinvenitore portare Paganini 2, portinaia, verso lauta mancia. 67547 H
FOTOGRAFICA smarrita domenica sera ore 22 autobus San Luigi. Mancia competente portandola via Mauroner 5, Rolli. 50077 H
OCCHIALI sole (lenti) dimenticati negozio manifatture via Roma, pregasi onesto rinvenitore portare verso mancia indirizzo Piccolo. 50108 H
OROLOGETTO d'oro polso smarrito domenica Caffè Nazionale-Corso-tram 5. Onesto rinvenitore riportarlo verso mancia via Ghirlandaio 2, porta 13. 67521 H
OROLOGIO polso smarrito tratto Solitario - piazza Ospedale - Palestrina. Verso mancia. Ricordo caro. Indirizzo Piccolo. 67533 H
PORTAFOGLI con danaro, documenti, smarrì povero operaio. Pregasi rinvenitore portare ditta Maiorana, Servola. Mancia. 50107 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTINO mobiliato, affittasi temporaneamente, massimo due persone, mensili 400, con cauzione. Rivolgersi via dell'Istria 98, Trieste, Lencini. 67456 I
CAMERA cucina cambio con una stanza in più. Rivolgersi Bar via Gambini n. 27. 50083 I
MAGAZZINO e ufficio, cortile cintato, affittasi per fine mese. Rivolgersi Gandolfi Anna. S. Giorgio di Nogaro. 5383 I
QUARTIERE soleggiato 4 stanze accessori, centro, scambiasi con più piccolo pure centro. Cassetta 15419 I, Unione Pubblicità. 15419 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, modernissimo, Tor San Piero, scambiasi altro non moderno, preferibilmente campagna, S Luigi, S. Giovanni. Offerte Cassetta 15424 I, Unione Pubblicità. 15424 I
QUARTIERE casa nuova, camera, camerino, ripustiglio, scambiasi con portineria. Cassetta 15441 I, Unione Pubbl.
STANZA cucina, poggiolo, bagno, riscaldamento, stabile nuovo. Stazione centrale, scambiasi 2 stanze, accessori, stessi paraggi. Cassetta 15440 I, Unione Pubbl.
STANZE (due) cucina affittasi fuori città. Rivolgersi via Costalunga 19. 67516 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO mobiliato moderno, matrimoniale, salottino, cucina, bagno, riscaldamento, distintissimi. Rivolgersi Cassetta 15433 L, Unione Pubbl. 15433 L
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, accessori, cercasi, acquistando, eventualmente mobilio tipo. Offerte Cassetta 15425 L, Unione Pubblicità. 15425 L
STANZE (2) uso ufficio, cercansi. Offerte banco Caffè Adriatico, via XXX Ottobre 4. 49847 L
UFFICIO 2-3 camere zona centrale cercasi. Rivolgersi Albergo Regina. 49888 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ASPIRAPOLVERE originale germanico, completo, seminuovo, vendesi occasione. Corso Cavour 2-A, magazzino. 67539 M
BICCHIERI, piatti, pentole, cristallerie, metallerie ed oggetti casalinghi diversi vendonsi occasione. Corso Cavour 2-A, magazzino. 67540 M
CARROZZINA sport moderna, bollitore gas due fiamme, tutto ottimo stato, vendonsi. Gambini 45, Furlan. 50117 M
BOLLITORE gas a tre fiamme vendesi. Carducci 10-III. 50099 M
CARROZELLA fonda con seggiolino per fratellino più grande, praticissima, altra sport. Via Donadoni 13-III. 50046 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix». Via Vidali 2-III, porta 10. 50097 M
CARROZELLE sport due molleggiate vendonsi. Via Giulia 12-V, Marenzi. 97532 M
COPERTORI, coltrinaggi, drapperie, stracci, il tutto usato, vendonsi occasione. Corso Cavour 2-A, magazzino 67542 M
DIVISA ufficiale grigioverde diagonale vendesi. Indirizzo Piccolo. 50068 M
GHIACCIAIA buono stato vendesi. XX Settembre 99. 67513 M
LENZUOLA due piazze, ricamate mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50103 M
MACCHINA cucire navicella, seminuova, vendesi. Corso Vitt. Em. 28-III. 50113 M
MACCHINA scrivere «Smith e Bros» vendesi. Corso Cavour 2-A, magazzino. 67541 M
MACCHINA Singer rientrante, altra mobile lussuoso, altra sarto, altra 45, per tende, vendonsi; assumesi qualsiasi riparazione macchine cucire, con garanzia. Rinomata officina via Slataper 6, telefono 29-539. 49819 M
MACCHINA scrivere Remington vende[si] Via Rittmeyer 9, Torrefazione Brasilian[a]
MACCHINARIO completo per fabbrica[zio]ne ghiaccio vendesi, esclusi mediatori. [In]dirizzo Piccolo. 50074
MACCHINE addizionatrici, calcolat[rici] nuove e occasione vendonsi. Mazza, Ri[tt]meyer 12, telefono 42-83. 50104
RADIO recente perfetta, vendesi; sca[m]bio con bicicletta. Sonnino 4-II. 50098
RADIO ultimo modello, nuova, rad[io]grammofono, vendonsi. Diaz 5-III, dest[ra]
SCARPE tutto cuoio 42 vendo. Crasti[ch] via San Nicolò 34. 67508
SCARPONI uomo montagna 43, specc[hio] per salone, vendonsi. Via Canova 2, p[or]ta 2, dalle 14 alle 18. 50105
SEGGIOLINO piano, nero, vendesi. Giu[lia] 22, quarto. 67519
STIVALONI rigidi 42, un paio, semin[uo]vi. Indirizzo Piccolo. 67546
TAGLIO seta nera, cappotto uomo se[mi]nuovo, vestito nero società, vendo. G[hir]teri 29, porta 19. 67530
TOVAGLIA lino 12 persone vendesi, escl[u]si rivenditori. Rivolgersi via Ronco portinaia. 67549
TOVAGLIE, tovaglioli federe vendo[nsi] Portinaia Gatteri 47. 67555
TENDA pizzo mano vendesi. Via Ca[...] 6-III, porta 7. 67529
VESTITO cresima bambina vendesi oc[ca]sione. Via Da Fin 4, Meri. 67505

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

BAGGI, Colorio ed altri libri tecnici [ac]quisterei. Cassetta 15437 N, Unione P[ub]blicità. 15437
BAMBOLA grammofono valigia, fer[...] cercasi se occasione. Scrivere via M[er]cato 3, Panzano (Monfalcone), Pred[o]zani. 50094
CAMERA chiara seminuova tipo, una p[er]sona, sustà imbottita, materasso veg[e]le, divanoletto, vendonsi. Indirizzo P[ic]colo. 50075
CANE lupo puro acquisterei. Benci, Buonarroti 24, sottoscala. 50093
DENTIERE denti porcellana, acquistan[si] Bar Moncenisio. «Rossi». 49933
FRANCOBOLLI collezioni serie singoli [ac]quista sempre eventualmente scam[bi] S.A.T., Tergesteo, telef. 4431. 49859
IMPERMEABILE nuovo o seminuovo [...] signora acquisterebbesi. Indirizzo al P[ic]colo. 6262
MACCHINA contabile Remington mod. [...] per contabilità generale cercasi. Offe[rte] dettagliate Cassetta 15293 N, Unione P[ub]blicità. 15293

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

ARMADIO tipo, mantello ufficiale, [...] pada, vestiti teatro, tipo, vendonsi. [Via] Montecucco 4, porta 3. 67550
CUCINA tipo, bellissima, adatta sp[...] vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 1000
DIVANOLETTO con armadio e specchi[e]ra tipo, usato, vendesi occasione. Co[rso] Cavour 2-A, magazzino. 67543
DIVANOLETTO, 2 poltrone tipo, vendo[nsi] Via del Prato 4, porta 26. 50087
LETTI ferro tipo e quadro vendesi. C[...]ciferi 3, pt. 67503
MATRIMONIALE, cucina nuova, modern[a] tipo, vendonsi occasione sposi. Via [I]stria 82. 50109
PIANINO nero antica marca vienne[se] vendesi causa partenza. Indirizzo al P[ic]colo. 67527

Rappresentanti, piazzisti, viagg[iatori]
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

DETERSIVI, sciampo, candeggianti ce[r]cansi ovunque rappresentanti introdot[ti] drogherie, alimentari. Scrivere Casset[ta] 8 B, Unione Pubbl. Genova. 5390
DETERSIVO speciale e polvere lucida[...] alluminio cercansi ovunque rappresentan[ti] introdotti drogherie, alimentari. Sc[ri]vere Cassetta 9 B; Unione Pubblicità [Ita]liana, Genova. 5394
COLLA in pasta per uffici cercansi ovu[n]que rappresentanti introdotti cartole[rie] Scrivere Cassetta 10 B, Unione Pubb[li]cità Italiana, Genova. 5394

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

AUTOTRASPORTI, traslochi mobili [...] e fuori, tariffe minime, assumonsi. [...] cat», via Rismondo 12, tel. 8905. 67552
BALILLA 4 marce vendesi. Tel. 259[...]
BICICLETTA donna, marca Olympia, [al]tra uomo. Caccia 11, porta 9. 50115
BICICLETTA donna marca Ideal lire 13[...] vendesi. Nordio 16, magazzino, telefo[no] 69-92. 67553
BICICLETTA Bianchi uomo donna vend[onsi] si occasione. Trattoria Campi Marcel[lo] Panzano (Monfalcone). 67526
BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi o[c]casione. Telefonare 29849. 50076
BICICLETTA per bambini con stabilizza[tori] vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67523
VETTURA 1100 Fiat, 1750 Fiat Ardit[a] gommate, vendonsi. Rivolgersi Luigi [...] visato, Osteria «Due Leoni», Porto Mugg[ia]

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.

ABBISOGNANSI 50.000 forte interesse massima garanzia. Rivolgersi Trattoria Ginnastica 15. 50090
AMPLIAMENTO lavoro, ditta seria re[...] correntista cointeressando. Cassetta 154[31] R, Unione Pubblicità. 15431
APPORTANDO capitale affiderebbesi am[...]ministrazione importante società. Esig[e]si referenze. Cassetta 15430 R, Unione Pubblicità. 15430
BAR paraggi Goldoni, adattissimo gela[...]teria, vendesi, Affarone. Trattoria dare[...]besi consegna. Tarabochia 3, Caffè.
LATTERIA uova ecc., avviatissima, ve[n]desi occasione. Palma, Goldoni 9, prime[...]
MENSA operai,rilevasi, con deposito ca[u]zionale. Cassetta 15266 R Unione Pubb[l].
MUTUO centomila cercasi stabile citt[à] prima ipoteca, esclusi mediatori. Casse[tt]a 15428 R, Unione Pubblicità. 15428
NEGOZIO abbigliamento, avviato, ce[n]trale, assortimento merce, cedesi suba[f]fitto. Telefonare 68-67. 50111
SALONE parrucchiere misto vendesi ca[u]sa malattia. Pinato, Sonnino 28. 50084
STABILE centro, ottava parte, mutuo 1[...] mila. Rivolgersi trattoria Ginnastica 1[5] Francesco. 60089

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.

CASETTA con orto, Trieste, dintorn[i] prenderei affitto pagando bene. Scriver[e] Cassetta 15439 S, Unione Pubblicità.
TERRENO vicinanza ville Poggioreal[e] prenderei affitto. Telefono 3617. 50101

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.

46-ENNE pensionato benestante, sposere[b]be signorina, vedova con esercizio, neg[o]zio od altro commercio proprio. Casse[t]ta 15435 U, Unione Pubblicità. 15435

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12

ACCERTAMENTI, informazioni private prematrimoniali, assume ovunque «Confidente», XX Settembre 16-II.50100
CHIROMANZIA scientifica Canona Fosc[o]lo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00. 31858
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifi[ca] della mano. Riceve: Ginnastica 1, telef[o]no 27-282. 20795
CHIROMANTE diplomato, consulti scien[...]tifici Riceve Gatteri 46-I. p. 10. 58947
INSEGNANTE ospita campagna Trento (600) bambini massimo settenni. Degasperi, Vigo Meano (Trento). 5393